

COMUNE Rovereto

Notiziario Comunale della città di Rovereto

NATALE DEI POPOLI

ALL'INSEGNA DELL'INCONTRO TRA CULTURE

PAES: un nuovo strumento
per lo sviluppo sostenibile
TERRITORIO

Stagione teatrale di Rovereto:
sul palco i grandi classici,
l'attualità e la sperimentazione
CULTURA

First Lego League:
a Rovereto le finali nazionali
SPORT

IL NATALE DEI POPOLI

Tradizioni, musiche, sapori, occasioni di festa e riflessione e ancora proposte per i regali di Natale, gastronomia e l'attenzione alle culture del mondo e alle occasioni di incontro con "l'altro".

Tutto questo è il Natale roveretano che non a caso si chiama "Natale dei Popoli" e che – nella forma abbinata al "Mercatino di Natale" – è tornato anche quest'anno ad animare Rovereto.

Non poteva essere altrimenti per una città che ha dimostrato in questi anni di saper coniugare le tradizioni più note di questa festività – come i presepi, gli abeti addobbati e il mercatino – a uno spirito di accoglienza che mira a trasformare le piazze in luoghi di incontro con le culture lontane.

Quest'anno, infatti, ad approdare in questo angolo di Trentino, è stata niente di meno che la Palestina con il suo carico di storia, di tradizioni, di artigianato e di interrogativi ai quali non possiamo non prestare orecchio perché ci riportano al senso pieno di un Natale all'ombra della Campana dei Caduti, ossia un Natale dedicato al dialogo tra le genti e le loro culture e alla pace. Inserita nel percorso natalizio lungo il centro storico – nell'ampio spazio tra Via Tartarotti e Via Roma – è protagonista infatti la Tenda palestinese nella quale gli artigiani e i produttori provenienti da Betlemme, Beit Sahour, Hebron e At-Tuwani accompagnano i visitatori alla scoperta della Terra Santa.

Le terre del Medio Oriente sono al centro anche di un calendario di eventi e proiezioni all'Urban Center (con inizio alle ore 17), riuniti sotto il titolo "Il coraggio e la dignità". Dopo il successo dei primi appuntamenti, si prosegue con gli incontri di dialogo e approfondimento.



Le donne di Palestina sono protagoniste il 28 dicembre in occasione della proiezione "Tomorrow's Land" cui seguirà il dibattito con Jamel Fadil A. Ballal e Saana Naem S. Al Adar.

Chiuderà il ciclo di appuntamenti, il 4 gennaio, l'incontro con l'autore Geris Sa'ed Khoury, il rabbino Jeremy Milgron e la giornalista Antonella Carlin, dedicato ai temi della pace e dei Diritti Umani.

Nei pressi della Tenda palestinese, lungo Via Roma, si sviluppa l'immancabile Mercatino di Natale con le casette in legno, inaugurato lo scorso 23 novembre. Un percorso a quaranta tappe che va dall'oggettistica all'artigianato artistico, dall'abbigliamento ai dolci, dai cosmetici alla gastronomia e ai prodotti tipici. Aperto tutti i giorni fino al 6 gennaio dalle ore 10 alle ore 19 (le casette dal food fino alle ore 20). Leggere variazioni di orario sono previste il 24 e 31 dicembre (ore 10-17) e il primo gennaio (ore 12-19) mentre il 25 dicembre rimarrà chiuso.

Sono moltissimi gli appuntamenti in questo dicembre a Rovereto, curati dal Consorzio Rovereto IN Centro, e la città intera si è trasformata per ospitare il Natale. Ne sono un esempio i presepi esposti in tutta Rovereto, come recita il titolo dell'iniziativa "Settecento presepi in mostra e presepi del mondo" collocati tra Via Portici, piazza San Marco, Via Rialto, Via Mercerie e

Via Orefici. Si tratta di numerose opere di arte popolare e artigianato, espressione di un mix unico tra religiosità, creatività e arte. Tra questi anche il particolarissimo "Giardino del presepe" nel giardino de Cobelli in Via Roma.

Non mancano inoltre i momenti dedicati ai canti e alla musica che terranno compagnia in tutte le domeniche dell'avvento in Piazza Erbe dalle 17 con l'accensione delle candele della corona natalizia e le note dei cori cittadini Notemagie e Mini Coro.

Si muovono tra Vivaldi e Mozart le note di sabato 15 dicembre alla Chiesa di San Marco che vede protagonisti del "Concerto di Santa Lucia" il mandolinista Sandro Boni e la Mozart B&G Orchestra, diretti dal maestro Italo Rizzi mentre il Concerto di Veglia alla luce di sabato 22 dicembre è affidato a dieci cori di bambini provenienti da tutta Italia (ore 17 in piazza San Marco). Sempre i bambini saranno poi protagonisti, lunedì 24 dicembre alle ore 16, di "Facciamo festa! Nasce Gesù", quando saranno benedette le statuine di Gesù Bambino portate alla Chiesa di San Marco.

Il Natale è sicuramente la festa più attesa dai bambini. Sono molti i momenti pensati per loro. Dai Canti d'Avvento ai laboratori, gli spazi di incontro, i racconti e molto altro ancora. In Via Roma 5 è stato allestito uno spazio dedicato a

laboratori, alla manualità e ai giochi a cura dell'Associazione R. Steiner per la Pedagogia. Sabato 15 dicembre (ore 15-18) ci si cimenterà nella creazione di Candele e decorazioni natalizie. Il 22 dicembre ("Ho una luce..." ore 15-17) i bambini potranno infine costruire la propria lanterna per illuminare la strada al Bambin Gesù.

Tra le altre iniziative, fino al 6 gennaio, il "Racconto della natività" nella Casetta della Natività in piazza Loreto (lunedì-venerdì, ore 14-19; sabato e domenica, ore 10-19); il Giardino di Babbo Natale in Via Carducci nel cortile del Palazzo ex Catasto (lunedì-venerdì, ore 14-19; sabato e domenica 10-19); fino al 23 dicembre, presso la Casetta della Natività in piazza Loreto, espressamente dedicati ai bimbi dai 4 agli 8 anni, ci sono i "Racconti d'Avvento".

Manualità, creatività, laboratori per bambini e adulti sono proposti anche al Parco Giochi BISI-B in Via Conciatori 17. Si tratta dell'Apificio creativo di Natale (info e iscrizioni a www.bisi-b.it).

A divertire grandi e piccini c'è anche un classico del periodo come il Trenino di Natale con partenza dalla Porta sud del Mercatino (fino al 6 gennaio, ore 10-19) e la novità della Carrozza di Natale con partenza da Piazza Malfatti (week-end di dicembre, orario 11-13 e 14-18). I biglietti per la salita saranno dati in omaggio ad ogni acquisto nei negozi aderenti e al Mercatino di Natale.

Gli eventi e le proposte che segnano un programma davvero ricco mirano a far incontrare lo spirito di festa con la voglia di scoprire l'altro attraverso i suoi manufatti, le usanze, il cibo, i sogni. Un'occasione da non perdere per tutti. Un Natale plurale. Un "Natale dei popoli".

NATALE SOLIDALE IN VIA PAOLI fino al 24 DICEMBRE 2012

venerdì, sabato, domenica di dicembre, Piazzale parcheggio Ex Sip Mercatino con le classiche cassette di natale unicamente dedicato alle associazioni di volontariato e al mondo solidale. Al mercatino si potranno trovare libri, lavori manuali, oggetti tipici, cibo e bevande per una buona causa. Lo stand della Round Table Rovereto distribuisce vin brulè a offerta per raccogliere fondi per le annuali Olimpiadi di Macramè/Villa Maria. Gli stuzzichini sono offerti a turno dai ristoratori di Via Paoli. Le associazioni presenti sono: Comitato trentino NOPPAW Ass. Africa Tomorrow, Ass. Il Melograno, Ass. Spagnolli-Bazzoni, Gruppo Autonomo Volontari per la Cooperazione e lo Sviluppo del Terzo Mondo, Round Table 29 Rovereto, Associazione Arcadia Onlus, Associazione Le Fusa Onlus, AISM sezione Rovereto, Associazione Ubalda Bettini Girella onlus, Comitato pro Cavezzo, Comitato di Solidarietà Donne in difficoltà. È presente, inoltre, una casetta gestita direttamente dal Museo Civico di Rovereto con laboratori ed eventi per grandi e bambini.

Per tutto il periodo fermerà il trenino elettrico in via Paoli e il fine settimana del 16 dicembre, grazie al Consorzio, anche la carrozza con i cavalli.

PRESEPE VIVENTE DI RONZO CHIENIS

Domenica 23 dicembre

dalle ore 17.30 alle ore 19.00, Via Paoli, Via Fontana e Borgo S. Caterina Per la prima volta scenderà in città il Presepe vivente di Ronzo Chienis (circa 70 figuranti) Ci saranno lo Zampognaro lagaro ad allietare con musiche tipiche, un asino e alcune pecore messe gentilmente a disposizione dalla Val di Gresta.

Il presepe consiste in sette stazioni recitate e cantate dal presepe e dal coro di Ronzo Chienis. Partirà dal cortile del Museo Civico e raggiungerà poi il sagrato della chiesa dei frati cappuccini di Santa Caterina, la piazzetta di Borgo Santa Caterina, il piazzale ex Sip, l'angolo verde di via Paoli, Piazza XXV Aprile, per concludersi con la nascita del bambino nel giardino sopra al parcheggio coperto AMR di via Manzoni dove ci sarà una capanna con fieno e stella cometa gentilmente realizzata e sponsorizzata dal Mercato del Contadino del martedì e dalla Coldiretti.





IO NON MANGIO DA SOLO

È Natale all'Urban Center. Questo luogo della città, simbolo e spazio concreto della cittadinanza attiva, sarà coinvolto nelle iniziative promosse a Rovereto per il periodo natalizio e lo farà con una proposta che mette al centro il tema dei diritti umani. Un'occasione per riflettere sulle pesanti differenze che riguardano la popolazione mondiale in relazione all'accesso al cibo e per aumentare la consapevolezza sui prodotti che consumiamo.

Fino al 23 dicembre 2012 l'Urban Center (C.so Rosmini 58) ospita infatti la mostra didattica **IO NON MANGIO DA SOLO** promossa dal Comune di Rovereto e ProgettoMondo Mlal, Organizzazione non governativa (Ong) di cooperazione internazionale che promuove Programmi di Sviluppo in America latina e Africa e attività di educazione e sensibilizzazione grazie al coinvolgimento di volontari sul territorio italiano.

Da sempre impegnato nella difesa dei diritti umani, ProgettoMondo Mlal promuove l'**incontro** e lo **scambio** fra culture differenti. Con attività di informazione, educazione alla pace e allo sviluppo, organizzate in percorsi formativi,

incontri, seminari, campagne di solidarietà e campi scuola, per coinvolgere la **società civile** in generale, le comunità, le associazioni e il **mondo della scuola**.

IO NON MANGIO DA SOLO è una mostra didattica sul tema del diritto al cibo, della sicurezza e della sovranità alimentare nei Paesi in via di Sviluppo e su una corretta e più equa alimentazione in tutto il mondo. Su questo tema infatti, ProgettoMondo Mlal, sta realizzando ben 10 progetti di cooperazione in America Latina e Africa.

Nel mondo più di 1 miliardo di persone non mangia a sufficienza, e 1 altro miliardo di persone soffre per problemi legati al troppo mangiare. Nel Sud del mondo anche i piccoli produttori di cibo spesso soffrono la fame così come, nel nostro territorio, migliaia di piccole aziende sono costrette a chiudere le loro attività perché faticano a sopravvivere alle leggi del mercato. Ovunque poi, in pericolo è il cibo stesso: molti piccoli produttori, a Nord come a Sud del mondo, perdono la proprietà sulle sementi e, per questo, alcune varietà alimentari stanno scomparendo. Infine,

neanche i consumatori sono veramente liberi come potremmo pensare, perché diventa sempre più difficile ricostruire la strada che ha percorso il cibo che ritroviamo a tavola, e quindi anche conoscere, scegliere e ottenere garanzie di qualità su ciò che mangiamo.

La mostra didattica riassume in pochi pannelli la complessità del tema del diritto al cibo e individua le connessioni tra Nord e Sud, tra ricco e povero, tra chi produce e chi consuma, aiuta grandi e piccoli a riflettere sulle molteplici dinamiche che ruotano attorno al nostro piatto.

In occasione della mostra l'Urban Center ha voluto coinvolgere la cittadinanza e ha proposto visite rivolte a gruppi e associazioni della città. Una proposta particolare riguarda inoltre la scuola con visite al mattino destinate agli studenti (fino al 20 dicembre). Le classi che parteciperanno avranno poi a disposizione un kit di percorsi didattici di educazione alla mondialità e all'intercultura.

Per prenotazioni e informazioni telefonare dalle 9.00 alle 12.00 al n. 045-8102105 o scrivere a educazione@mlal.org



ECCO LA ROVERETO DI DOMANI: GREEN, VIVIBILE, SOSTENIBILE

ADOTTATO IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

Il Comune di Rovereto ha un nuovo strumento per promuovere lo sviluppo sostenibile della città: il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, meglio noto come PAES. Assieme al Piano urbano della mobilità (PUM), al Piano regolatore generale (PRG) e alla Zonizzazione acustica, ecco un nuovo tassello della Rovereto del domani: una Rovereto più vivibile, green e coerente in tutti i suoi settori di sviluppo.

Il comune roveretano è il secondo in Trentino a dotarsi di questo strumento. Si tratta di una scelta importante che proietta la città in un contesto internazionale attraverso la condivisione degli obiettivi dell'Unione Europea e che coniuga la crescita con le politiche della green economy.

COME NASCE IL PAES

L'Unione Europea sta guidando la lotta contro il cambiamento climatico e ha dato a questo obiettivo la massima priorità. In particolare, l'UE si è impegnata a ridurre entro il 2020 le proprie emissioni totali almeno del 20% rispetto al 1990. Tra le iniziative messe in campo dalla Comunità Europea c'è il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) che mira a coinvolgere attivamente le città nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale. Ad oggi, aderiscono al patto oltre 4000 città, tra cui diverse capitali europee, con una mobilitazione di oltre 165 milioni di cittadini. I firmatari rappresentano città di varie dimensioni, dai piccoli paesi alle maggiori aree metropolitane, uniti

nell'obiettivo di ridurre le proprie emissioni di CO₂. Tra questi c'è anche il Comune di Rovereto che lo scorso 29 marzo 2011, ha aderito al Patto dei Sindaci sottoscrivendo il documento. Il Patto dei Sindaci si concretizza migliorando l'efficienza energetica degli edifici, aumentando il ricorso alle energie rinnovabili e promuovendo l'uso razionale dell'energia.

L'IMPEGNO DI ROVERETO

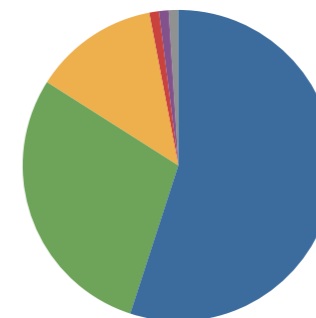
Anche il Comune di Rovereto ha intrapreso l'iter richiesto. Lo scorso 25 luglio 2012 è stato presentato l'Inventario di base delle emissioni di CO₂ relativo al territorio comunale, finalizzato alla redazione del PAES.

L'11 settembre 2012 è stato presentato alla Giunta Comunale il Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) che è stato poi approvato con delibera del Consiglio Comunale (la numero 37) il 25 settembre. In prima applicazione l'avvio del PAES è curato dal Servizio Verde e Tutela Ambientale.

L'adesione al Patto dei sindaci rappresenta una dimostrazione d'impegno chiara da parte dell'amministrazione per la promozione delle energie sostenibili. Una scelta in un certo senso naturale per un comune, come quello di Rovereto, promotore già da diversi anni di una politica ambientale che punta alla realizzazione di sistemi energetici "puliti" attraverso numerosi investimenti per lo sviluppo ecosostenibile.

Il Comune, attraverso la collabora-

Principali fonti di emissione di CO₂



- 55% - industriale
- 29% - edifici residenziali
- 13% - edifici, attrezzature / impianti terziari
- 1% - illuminazione pubblica comunale
- 1% - edifici, impianti / attrezzature comunali
- 1% - trasporti pubblici
- 0% - trasporti privati e commerciali
- 0% - parco auto comunale

zione e il coordinamento di diversi settori dell'amministrazione locale, integrerà la gestione energetica sostenibile con le altre attività e iniziative intraprese dai vari Servizi, tra le quali il PUM - Piano urbano della Mobilità e il PRIC - Piano Regolatore dell'illuminazione comunale, inserendola nella pianificazione generale dell'autorità locale.

I CITTADINI CHIAMATI A FARE LA LORO PARTE

Nel processo di attuazione del PAES, è fondamentale il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei soggetti locali interessati al processo. Solo attraverso la loro partecipazione sarà possibile raggiungere un cambiamento culturale e di comportamento che vada di pari passo con le azioni previste dal Piano, rendendo possibile la buona riuscita dell'iniziativa nel lungo periodo. Per facilitare questa partecipazione, l'amministrazione comunale organizzerà incontri periodici, formativi e informativi.

Va ricordato inoltre che una prima fase di coinvolgimento ha riguardato già il processo preparativo e di stesura del PAES, nel corso del quale sono stati convocati i principali attori del mondo produttivo e della società civile che operano nel territorio comunale - tra cui Dolomiti Energia S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., Confindustria di Trento, Commissione Ambiente comunale, Trenta S.p.A., Fondazione Kessler, Azienda Multiservizi di Rovereto, eccetera - per condividere con loro strategie e obiettivi.

IL PUM DI ROVERETO METTE AL CENTRO LA PERSONA

Vivibilità cittadina, riqualificazione dei quartieri, intermodalità e rispetto dell'ambiente. Questi alcuni dei principi sviluppati all'interno del PUM, il Piano urbano della mobilità della città di Rovereto, presentato alla cittadinanza a novembre.

Il Piano Urbano della Mobilità del Comune di Rovereto si configura come progetto sistemico della mobilità di Rovereto con una visione strategica che interessa un orizzonte temporale anche di lungo termine (10 anni), ma nel contempo si occupa di definire priorità di intervento e soluzioni anche per il breve (3 anni) e per il medio termine (6 anni).

Il punto di forza del piano è il mettere al centro delle riflessioni la persona. Si tratta di uno strumento dinamico

che per la città rappresenta, quindi, un cambiamento culturale, ancora prima che infrastrutturale.

La costruzione del Piano è stata un processo durato circa due anni, curato da Caire, e che si è valso della continua interazione tra professionisti incaricati, Amministrazione e Uffici Tecnici Comunali. È stato portato avanti anche attraverso un prezioso percorso di ascolto sociale (Carta della Circolazione dei Cittadini) e di valutazione ambientale strategica (Rapporto Ambientale della VAS e risultati del Potenziale di Comunità), tenendo sempre a riferimento il Piano Regolatore Generale.

Sono in corso i 30 giorni per le osservazioni, al termine dei quali saranno apportate le eventuali

modifiche per far giungere il PUM, con annessa VAS, all'approvazione del Consiglio Comunale.

Si tratta di uno strumento non obbligatorio di cui l'Amministrazione ha voluto fortemente dotarsi per organizzare un sistema della mobilità più efficiente, più moderno e più sostenibile, in linea con le direttive europee, e sganciandosi quindi dalle logiche che vedono l'infrastrutturazione e la realizzazione di nuova viabilità come le uniche risposte alle problematiche del traffico che interessano oggi le realtà urbane.

Questo il primo importante pilastro del PUM: non assecondare la domanda di mobilità veicolare e di sosta ma piuttosto orientare la domanda sui sistemi di trasporto più sostenibili. Le politiche del PUM si pongono come obiettivo quello di incrementare lo "split modale" delle forme di trasporto sostenibili (piedi, bicicletta, TPL) del 5% nel medio e del 10% nel lungo termine. La bicicletta presenta un potenziale di sviluppo enorme. Il vero obiettivo per la ciclabilità non è più piste ciclabili, ma più spostamenti in bici.

Dal punto di vista delle infrastrutture, il PUM, anche grazie all'analisi eseguita con un modello di simulazione del traffico appositamente costruito, punta soprattutto su una serie di opere che risultino fattibili tecnicamente ed economicamente anche nel breve e nel medio termine per dare risposte alla città. Le opere considerate



strategiche sono: Bretella "Ai Fiori" e Bretella "Alla Mira", che consentiranno di riqualificare il contesto di Lizzana e Lizzanella, Variante di S. Ilario e nuovo asse di collegamento Stadio - San Giorgio, per riqualificare S. Ilario e scaricare la S.S.12, interrimento della S.S.12 sul fronte della stazione dei treni e nuovo sottopasso per servire la Meccatronica e aumentare la capacità della S.S.12.

Si punta, anche grazie alla realizzazione della nuova viabilità, ad una fluidificazione generale del corridoio della S.S.12.

Particolare attenzione è dedicata dal PUM alle Circoscrizioni ed ai quartieri: l'individuazione di numerose Isole Ambientali ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo della mobilità lenta, accrescere il valore delle relazioni di vicinato, migliorare la

vivibilità e la percezione di sicurezza dei quartieri, attraverso l'applicazione estesa di Zone 30 e di interventi di moderazione del traffico. Gli interventi per il centro storico sono orientati ad accrescere il suo valore di cuore pulsante della città, con una progressiva estensione



della ZTL accompagnata dalla realizzazione di una cintura di parcheggi strategici di attestamento attorno al centro che consenta di alleggerire la pressione del traffico e nel contempo di liberare in prospettiva spazio oggi occupato dalla sosta lungo le strade per la riqualificazione. Nel breve termine è fattibile l'estensione della ZTL fino alle linee di via Setaioli a sud e via Dante ad ovest.

Intermodalità è un altro concetto chiave. La stazione dei treni, con la realizzazione della nuova auto-stazione e di una ciclo stazione per le biciclette, potrà diventare la Centrale della Mobilità Sostenibile della Vallagarina. Si tratta di far diventare concorrenziale l'utilizzo del trasporto pubblico, della bicicletta ma anche delle cosiddette "catene di mobilità" favorendo l'interscambio modale auto - treno, auto - bici, treno - bici, autobus - bici.

NUOVI PERCORSI IN CITTÀ

Passeggiando lungo le vie di Rovereto è facile notare la nuova segnaletica dedicata ai percorsi turistici e culturali, alla rete delle piste ciclabili e alle botteghe storiche.

Si tratta di un'iniziativa promossa dal Comune di Rovereto che ha voluto offrire ai cittadini e ai turisti un importante strumento per conoscere e apprezzare il territorio. I nuovi percorsi sono frutto di un progetto ampio e partecipato che ha visto il coinvolgimento di diversi Servizi del comune e soggetti del territorio, con la guida degli assessorati alla Contemporaneità, al Progetto Rovereto in Europa, all'Artigianato e Aziende partecipate e alla Risorsa ambientale e Turismo. Tutti i percorsi sono consultabili anche sul proprio telefono cellulare attraverso i QRcode presenti sul materiale promozionale e su tutte le bacheche dei percorsi.

SEGNALETICA TURISTICA E CULTURALE

A dieci anni dall'inaugurazione del Mart e del polo culturale ideato da Mario Botta, la città di Rovereto si dota di un sistema di segnaletica turistica che si compone di frecce direzionali, mappe e targhe descrittive per i palazzi storici della città. L'intenzione dell'amministrazione è quella di agevolare il turista nella

scoperta del centro storico cittadino e di accompagnarlo in un percorso che lo porti dai luoghi più ricercati della cultura. In questo percorso il turista potrà così incontrare sul proprio cammino tracce del passato e godere dell'accoglienza roveretana. Contemporaneamente si forniranno preziosi strumenti di approfondimento ai cittadini di Rovereto, che potranno passeggiare per le vie del centro riscoprendo la ricca storia di questa città.

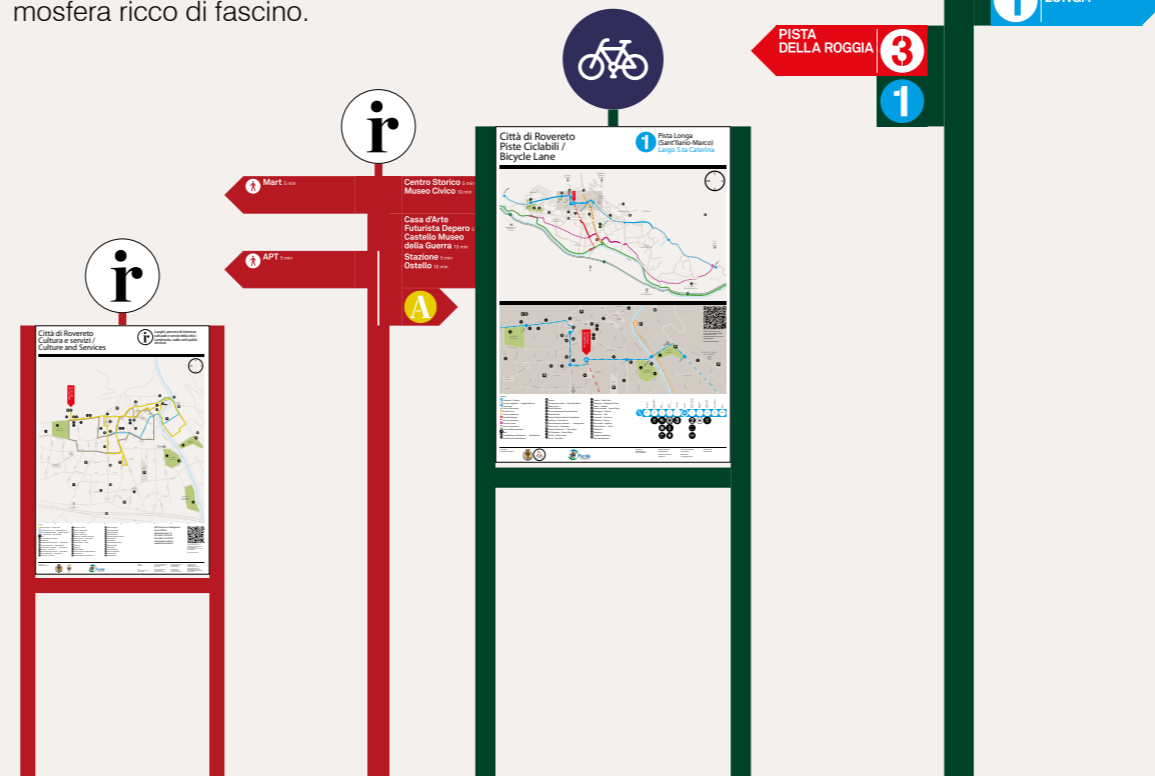
Il progetto è frutto della concertazione tra tutti coloro che, quotidianamente, operano nel settore culturale o che forniscono servizi e accoglienza ai turisti che in città arrivano e sostano.

La priorità in questa segnaletica è stata data alle informazioni culturali, convinti che la nostra città debba intendere il proprio patrimonio storico e urbanistico come un volano di sviluppo. Fondamentale è poi la chiarezza di informazioni per quanto riguarda i servizi, a partire dall'ufficio Apt e i trasporti pubblici. Accanto a una rete puntuale di informazioni direzionali, sono stati inoltre ideati tre percorsi di visita, contraddistinti con tre colori, tutti passanti nelle vie cittadine e che offrono altrettanti sguardi sul nostro patrimonio: un percorso storico che attraversa le vie più antiche del centro, arrivando fino a via S. Maria (A), un percorso legato maggiormente alle bellezze paesaggistiche, in relazione anche alla presenza del torrente Leno (B), e un percorso che della città ripensa la storia commerciale artigiana,

passando lungo le strade delle botteghe storiche cittadine (C).

Rovereto la città delle botteghe. Questo terzo percorso è di particolare rilevanza per la città. Rovereto ha una storia secolare alle spalle. Cuore vivo e pulsante del centro storico cittadino sono sempre stati il commercio, i pubblici esercizi e le attività artigianali, tanto che Rovereto può davvero essere definita "La città delle botteghe".

Una legge provinciale ha istituito, in tutto il Trentino, l'albo delle "Botteghe storiche trentine". A testimonianza di un patrimonio storico e commerciale ancora più ampio e più ricco, il Comune di Rovereto ha deciso di riconoscere anche la categoria di "bottega di Tradizione Trentina" per le attività gestite con continuità familiare da almeno 50 anni. A Rovereto, inoltre, sono presenti diverse "Botteghe tipiche trentine", riconoscimento provinciale per le botteghe che offrono prodotti tipici del territorio. La visita di questi negozi rappresenta un vero tuffo nel passato della città, per toccare con mano le sue tradizioni e dei suoi prodotti, immersi in un'atmosfera ricca di fascino.



PISTE CICLABILI

L'amministrazione di Rovereto è fortemente impegnata nella realizzazione di una rete ciclabile diffusa, che permetta, all'interno di un vasto programma di azioni volte alla mobilità sostenibile, di implementare il più possibile l'uso della bicicletta come mezzo alternativo per raggiungere il centro città dai quartieri limitrofi.

Lo scopo è quello di favorire gli spostamenti in bicicletta rendendo il mezzo competitivo rispetto agli altri, garantendo buoni livelli di accessibilità, sicurezza e rapidità di spostamento rispetto ai tracciati progettati.

La rete di attraversamento ciclabile prevede 4 ciclovie principali, le cosiddette dorsali, che percorrono la città nei quattro punti cardinali,

più la ciclovia provinciale dell'Adige (P1). A esse, rappresentate graficamente dai 4 numeri abbinati ai colori ciano, arancio, rosso e magenta, si innestano altrettanti percorsi interni ai quartieri che permettono poi uno spostamento più capillare. Le 4 ciclovie, Pista Longa (1), Pista del Leno (2), Pista della Roggia (3), Pista del Lavoro (4), sono ampiamente richiamate da un sistema apposito di cartellonistica ciclabile dotato di segnali su palo e di mappe che vengono posizionati lungo i percorsi per orientare il ciclista rispetto alla sua posizione e dirigerlo nei vari punti della città informandolo delle potenzialità e possibilità di attraversamento della rete esistente. Sulle mappe si troverà ogni qualvolta sia il dettaglio che l'ingrandimento con tutta la rete cittadina. Le informazioni su palo indicheranno poi la presenza dei monumenti fondamentali e dei luoghi di riferimento della città. Tutto ciò sarà poi accompagnato da specifica segnaletica orizzontale oltre che verticale a norma del codice della strada che dirigerà verso i percorsi citati garantendo la continuità della via.

L'obiettivo generale è quello di un progetto socioculturale che agisca sulle abitudini dei cittadini roveretani, guardando in particolare modo alle città del nord Europa, favorendo da un lato un effettivo sviluppo di mobilità sostenibile, e dall'altro intercettando quella domanda proveniente dal ciclista non residente, turista e non, che sceglie la bicicletta come mezzo per conoscere e apprezzare la nostra città.

QRCODE



Attraverso il QRcode è possibile avere sempre con sé una sintetica guida turistica e delle ciclabili di Rovereto!



NOVITÀ IN PILLOLE

TERRITORIO E ATTIVITÀ ECONOMICHE

MIGLIORARE IL CENTRO STORICO

Il Comune di Rovereto prevede incentivi finanziari per interventi di abbellimento del centro storico cittadino da parte di privati, in base ad un apposito regolamento comunale. Gli interventi che possono godere dei benefici sono: rifacimento di intonaci esterni; tinteggiatura e pulitura delle facciate e dei loro elementi comprese le gronde, i canali, le scale, i poggiali; risanamento e/o ricostruzione di elementi esterni di facciata compresi poggiali, scale, serramenti; sostituzioni di canali di gronda e pluviali; recupero e restauro di elementi storico-artistici quali affreschi o decorazioni.

I soggetti aventi diritto che faranno richiesta saranno valutati in base a quanto previsto dal regolamento e inseriti in un'apposita graduatoria. Con determinazione n. 1975 di data 21 settembre 2012 è stata approvata la graduatoria relativa al periodo 1 luglio 2011 – 30 giugno 2012 composta da 4 soggetti privati che riceveranno, in base alla deliberazione della giunta comunale n. 214 di data 13 novembre 2012, un contributo pari al 25% della spesa ammessa. Maggiori informazioni sono a disposizione presso l'ufficio edilizia privata e sul sito www.comune.rovereto.tn.it.



LIMITAZIONI E CHIUSURE PERIODO NATALIZIO

MERCATO SETTIMANALE

Fino all'8 gennaio 2013 le bancarelle di via Roma e Largo Foibe saranno trasferite in via Dante con istituzione del divieto sosta con rimozione coatta a tutti i veicoli, dalle ore 22.00 del lunedì precedente la data di effettuazione del mercato settimanale alle ore 16.00 del martedì; anticipo del mercato settimanale il lunedì 24 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2012.

FIERA DELLA FESTA D'ORO

il 16 dicembre 2012 fiera della Festa d'oro istituzione del divieto di transito e sosta con rimozione forzata dalle ore 06.00 alle ore 20.00 per le seguenti vie: via Tartarotti, lo slargo prospiciente piazza Erbe, p.zza Malfatti, Via Carducci e vicolo Conciatori.

MERCATO DEL CONTADINO P.ZZA XXV APRILE

Il mercato del contadino di p.zza XXV aprile nelle giornate del 24 e 31 dicembre p.v. non verrà svolto.



PIANO NEVE

Dal 15 novembre 2012 al 7 marzo 2013 è attivo il servizio di reperibilità per lo sgombero neve. Il servizio interessa circa 135 km di strade pubbliche in ambito urbano e 13 km di strade extraurbane, comprendendo anche marciapiedi, slarghi, piazzole, parcheggi, aree pubbliche in genere e spazi esterni di edifici d'interesse pubblico; le attività svolte riguardano il monitoraggio del territorio ed, in caso di necessità, la rimozione, l'allontanamento e/o accumulo della neve, lo spargimento di soluzione saline, interventi minori eseguiti manualmente dove non è possibile procedere con mezzi, al fine di garantire per quanto possibile la normale fruibilità e in sicurezza, sia veicolare che pedonale della viabilità pubblica. In caso di precipitazione nevosa nelle operazioni di pulizia e sgombero neve verrà data priorità di intervento alla viabilità principale, poi locale ed infine ai marciapiedi. Si invita peraltro la cittadinanza alla collaborazione, mantenendo la pulizia del marciapiede antistante la proprietà, in attesa dell'intervento comunale.

Il numero di riferimento per le segnalazioni è: 0464 452110 (centrale operativa della Polizia Municipale).

Si ricorda inoltre che durante le precipitazioni nevose è attivo anche il numero: 0464 452400 (cantiere comunale).



VIA JACOB

Sono recentemente terminati i lavori di sistemazione e allargamento di via Jacob a Noriglio relativi al primo tratto da via Vicenza all'incrocio con via alle Pozze. L'intervento che ha interessato operazioni di sbancamento, formazione di muri di sostegno, ha permesso la realizzazione di una strada che nei tratti rettilinei rispetta la larghezza di 6,50 metri (3 metri per corsia più 0,25 metri di banchina per lato), mentre nelle curve è stata mantenuta una larghezza che favorisca il transito agevole delle autovetture. È stato inoltre posato un primo strato bituminoso come pavimentazione provvisoria nei tratti allargati, nella previsione di completare l'intervento nella prossima primavera con la posa della fibra ottica e l'asfaltatura definitiva su tutta la sede stradale. Per questi ultimi lavori si provvederà ad una chiusura del transito limitata ad un periodo di due settimane. Verrà comunque mantenuto il transito dei mezzi del servizio di trasporto pubblico.

Sono, inoltre, iniziati i lavori relativi al secondo tratto che prevede la realizzazione di un marciapiede di larghezza pari a 1,50 metri lungo la via Jacob stessa che collega il parcheggio pubblico lungo via Jacob al tratto di marciapiede già esistente lungo il parco alle Pozze. I lavori relativi a questo lotto interferiranno solo marginalmente con il traffico esistente; la strada rimarrà aperta al traffico, solo per alcune operazioni verrà istituito un senso unico alternato regolamentato dal impianto semaforico o da moviere.

Sono ultimati anche i lavori di sistemazione della pavimentazione nell'abitato di Zaffoni. L'amministrazione ha inoltre deciso di realizzare a completamento alcune ulteriori opere richieste dalla circoscrizione.

APERTO IL NUOVO PARCHEGGIO FOLLONE

È stato inaugurato il nuovo parcheggio Ex Follone a Rovereto (Piazzale Achille Leoni), un'opera molto attesa che ha portato da un lato alla riqualificazione di un'area centrale della città, dall'altro ad un sostanziale aumento dei posti auto a disposizione. L'ampliamento del parcheggio ha portato infatti il numero degli stalli di sosta da 42 a 154.

I lavori sono stati svolti grazie alla collaborazione tra pubblico e privato. Il blocco Ovest è stato gestito del Comune ad opera del Servizio lavori pubblici, mentre il blocco Est è stato realizzato grazie a una convenzione con la società Agorà Immobiliare S.r.l.. L'amministrazione sta inoltre avviando degli accordi con i privati per la realizzazione di collegamenti pedonali al parcheggio dal largo S. Caterina e da Via Dante.



IL CENTRO AIUTO ANZIANI

Il **Centro aiuto anziani** vuole valorizzare le forme di buon vicinato e di volontariato già presenti nella comunità e offrire nuove opportunità di presenza sociale attiva alle persone che hanno un po di tempo e di energia da dedicare agli altri.

Si tratta di un'iniziativa sperimentale e innovativa che vuole garantire agli anziani soli nuove opportunità di presenza sociale e di aiuto nelle piccole attività della vita quotidiana (fare la spesa, accompagnare la persona a una visita medica, trascorrere del tempo in compagnia e molto altro ancora), integrando così i tradizionali servizi pubblici di tipo assistenziale. Questa prima sperimentazione riguarda gli anziani residenti nelle Circoscrizioni di Borgo Sacco San Giorgio e Rovereto Nord (Brione).

Alla realizzazione del progetto collaborano la Circoscrizione Borgo Sacco San Giorgio, la Circoscrizione Rovereto Nord, le associazioni sociali e di volontariato presenti nelle rispettive Circoscrizioni, l'Azienda pubblica di servizi alla persona Clementino Vannetti e la Cooperativa sociale La Casa.

Il Progetto nasce dalla considerazione che fra i **valori fondamentali di una comunità di persone c'è sicuramente quello della solidarietà**. Questo è tanto più vero e importante per le persone anziane. Solidarietà significa darsi una mano nel momento del bisogno, non solo in casi eccezionali e drammatici, ma anche nella vita di tutti i giorni.

Per saperne di più o nel caso si sia disponibili a dare una mano come vicino di casa o volontario è possibile contattare i seguenti operatori.



Borgo Sacco - San Giorgio

Stefano Larger al 0464 406414 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

La sede del Centro Aiuto Anziani si trova presso la RSA di Via Fedrigotti n. 7 ed è gestita dall'Azienda Pubblica di servizi alla Persona Clementino Vannetti.

Rovereto Nord (Brione)

Marco Loss al 0464/490125 dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00.

La sede del Centro Aiuto Anziani si trova presso la Cooperativa sociale La Casa in viale Trento n. 49/B.

Se sei un anziano di Borgo Sacco San Giorgio o del Brione e hai bisogno di un piccolo aiuto, di compagnia, accompagnamento o piccole commissioni, o per saperne di più TELEFONA AL CENTRO AIUTO ANZIANI (Borgo Sacco - San Giorgio: 0464 406414, Rovereto Nord (Brione): 0464 490125).

UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA

RIAPRONO LE ISCRIZIONI

Lunedì 7 gennaio 2013 riaprono le iscrizioni ai corsi dell'Università dell'Età Libera del Comune di Rovereto. L'iniziativa, rivolta a chi ha più di 40 anni, ha visto l'inizio della maggior parte dei suoi corsi a fine ottobre ma sono numerose le proposte che avranno luogo nel 2013 a cui è ancora possibile iscriversi, suddivise in diversi settori.

Nell'Area Promozione salute troviamo ancora aperte le iscrizioni al corso: "Percorsi della mente". Nell'Area Cultura Generale troviamo "Storia della lingua e della letteratura italiana", "Le civiltà dei grandi fiumi: Nilo, Tigri ed Eufrate, Indo", "Vi presento un artista", "1969-1989: Gli anni di piombo", "La cappella di San Romedio" (gratuito). Sempre nella stessa area ecco dei corsi gratuiti e aperti a tutte le età a cui si può ancora accedere (previa iscrizione): "Missione Natura" (serale), "Diaporama", "I filmati del dott. Davi".

Nell'area Homo Religiosus inizieranno nel 2013 i corsi di "Fine vita nell'ottica islamica", "L'essere umano visto da Dio", "Filosofia buddista".

Nell'area Attualità troviamo ancora disponibili alcuni corsi gratuiti e

aperti a tutte le età (previa iscrizione) "Difendersi dalle truffe", "Geografia dei diritti umani", "Ecologia domestica", "I conflitti ambientali".

Tutte le informazioni riguardanti i corsi dell'Università dell'Età Libera sono consultabili tramite MAIA, l'applicazione che gestisce le iscrizioni on line a cui si accede direttamente dall'homepage del sito del Comune. Si ricorda che è necessario iscriversi anche ai corsi gratuiti.

È possibile iscriversi dal 7 gennaio in poi, fino alla data indicata per i diversi corsi.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE:

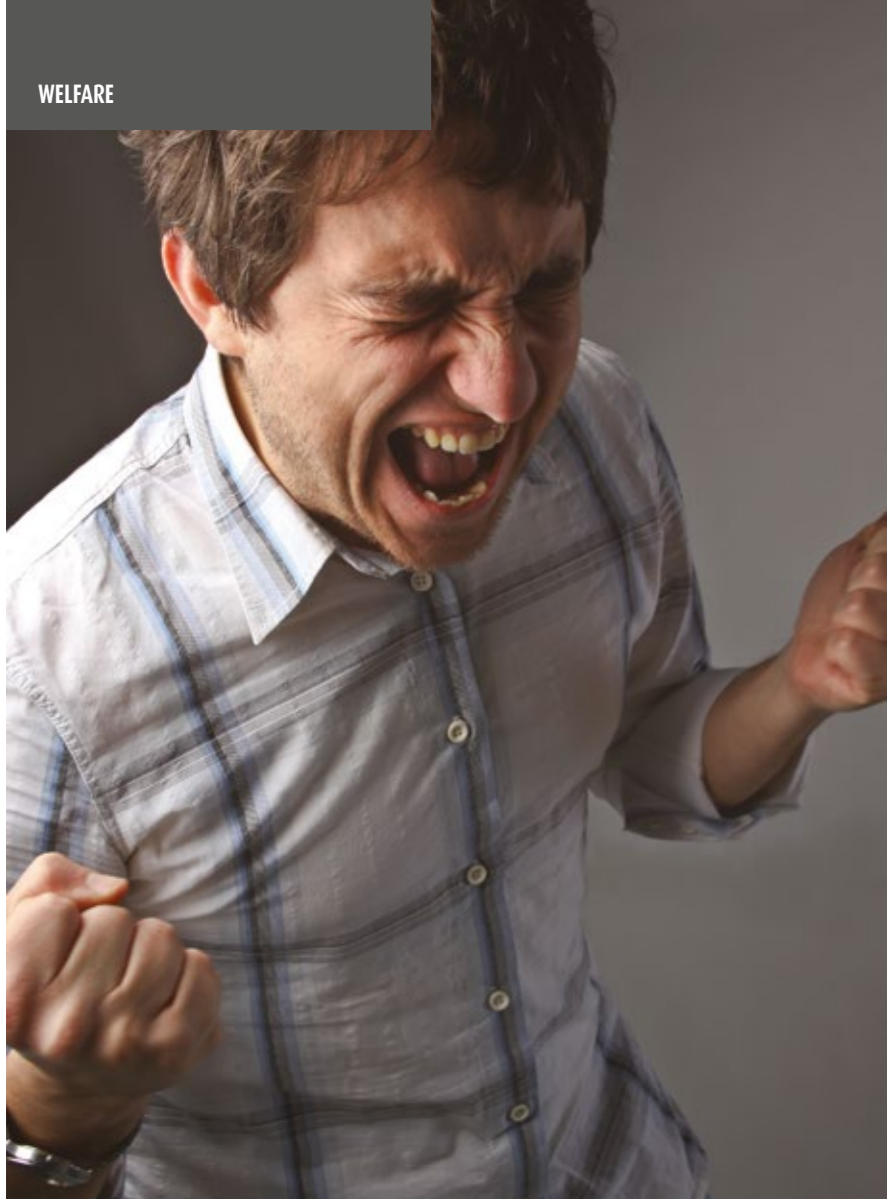
- **on line tramite MAIA** per chi è in possesso delle credenziali (utente e password);

- **di persona nei seguenti orari:** lunedì, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.00

mercoledì dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30 e venerdì dalle 8.30 alle 12.30

presso l'Ufficio Università Età Libera, Servizio Attività Sociali (3° piano) - Via Pasqui n. 10 tel 0464 452212 - 452376





"CAMBIAMENTI" TRAINING ANTIVIOLENZA PER GLI UOMINI

Sentire parlare di violenza sulle donne è, ai giorni nostri, un fatto purtroppo quasi quotidiano. Attraverso i media, al lavoro o semplicemente vivendo la nostra vita privata accade, sempre più spesso, di venire a conoscenza di episodi di questo tipo, esercitati nei confronti delle donne soprattutto da parte di partner o ex partner.

Il Comune di Rovereto ha deciso di intervenire attivamente per contribuire a contrastare questo fenomeno promuovendo il progetto "Donne sicure in una comunità attiva", in collaborazione con Punto

d'Approdo Soc. Coop., Fondazione Famiglia Materna, Alfid, Centro per la Mediazione Penale Regionale, Servizio Politiche sociali e abitative provinciale e Comunità della Vallagarina.

L'intervento vuole sperimentare strumenti concreti e innovativi di cui dotarsi per agire nei confronti della tutela e del sostegno delle donne vittime di violenza, nonché della prevenzione della violenza di genere, attraverso azioni rivolte non solo alle donne, ma anche agli uomini maltrattanti e alle nuove generazioni.

In questa direzione va il percorso "Cambiamenti", rivolto a uomini che hanno compiuto atti di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale o di stalking nei confronti delle loro partners o ex partners. Il percorso si basa sulla convinzione che la violenza sia un comportamento appreso che può quindi

essere modificato.

I temi principali affrontati, con l'aiuto di esperti, saranno: che cosa è la violenza, la responsabilità di chi agisce comportamenti violenti, il riconoscimento delle emozioni negative, le tecniche di controllo della rabbia e le strategie per prevenire condotte violente.

Per informazioni e iscrizioni è possibile telefonare al numero 335.1802162 (lunedì-mercoledì dalle ore 14.00-18.00 o giovedì-venerdì dalle ore 10.00-13.00). A tutti i partecipanti sono garantiti riservatezza e rispetto.

Per maggiori informazioni sul progetto "Donne sicure in una Comunità attiva" è possibile contattare il Comune di Rovereto - Servizio Attività Sociali (tel 0464 452135/485/363, mail serviziosociali@comune.rovereto.tn.it).

FAMILY SCHOOL

IDEE PER LA FAMIGLIA E NON SOLO

Continuano per il 2013 gli appuntamenti di Family School, idee per la famiglia e non solo. Una scuola che si pone l'ambizioso obiettivo di diventare luogo permanente di confronto e scambio di idee per aiutare le famiglie, ma anche le coppie non ancora famiglia, ad affrontare le criticità della nostra società, i problemi della vita di coppia, riconoscere i valori, sviluppare le capacità genitoriali, favorire le competenze e valorizzare i ruoli.

Per ulteriori informazioni sulle proposte formative, eventuali costi e disponibilità è possibile consultare l'opuscolo Family School presente anche sul sito del Comune (www.comune.rovereto.tn.it) o telefonare all'ufficio Promozione Sociale del Comune di Rovereto al numero 0464/452221.

CORSI CON ISCRIZIONI ANCORA APERTE

Essere genitori oggi: istruzioni per l'uso

Con Wilma Longhi
Venerdì 18, 25 gennaio, 1, 8, 15 febbraio, dalle 20.30 alle 22.30
Iscrizioni entro l'8 gennaio

Genitori sereni

Con Consuelo Scalzieri
Il corso vuole porre l'attenzione sulle problematiche comuni che spesso vanno ad investire la donna e il papà nei primi mesi di vita del bambino.
Giovedì 7, 14, 21, 28 marzo, dalle 20.00 alle 22.00
Iscrizioni entro il 25 febbraio

Ecologia domestica

Con Cooperativa Quater
Mercoledì 10 e 17 aprile, dalle 14.30 alle 16.30
Iscrizioni entro il 20 marzo

CONFERENZE

Genitori, che fatica!

Con Don Sergio Nicolli
Giovedì 17 gennaio, ore 20.30
Urban Center - Sala Piano Interrato
C.so Rosmini, 86

Siamo sicuri...?

Ciclo di incontri sulla sicurezza della nostra casa e dei nostri bambini.
Con i volontari della Croce Rossa Italiana
Giovedì 31 gennaio, ore 20.30:
Il primo soccorso
Giovedì 7 febbraio, ore 20.30:
La prevenzione
Mercoledì 13 febbraio, ore 20.30:
La cassetta del primo soccorso
Urban Center - Sala Piano Interrato
C.so Rosmini, 86

Chiesa e famiglia, una pastorale che non esclude

Con Don Sergio Nicolli
Giovedì 21 febbraio, ore 20.30
Urban Center - Sala Piano Interrato
C.so Rosmini, 86

Nuovi padri e nuove madri per un nuovo mondo "a misura di bambino"

Con Dino Pedrotti
Giovedì 28 febbraio, ore 20.30
Urban Center - Sala Piano Interrato
C.so Rosmini, 86

L'aggressività femminile: da una rimozione millenaria a possibilità trasformativa

Con Marina Valcarenghi
Venerdì 22 marzo, ore 20.30
Sala Filarmonica, C.so Rosmini 86
In collaborazione con SIMP Rovereto

Il primo bacio: l'educazione sentimentale ai tempi di Facebook

Con Alberto Pellai
Giovedì 18 aprile, ore 20.30
Sala Filarmonica, C.so Rosmini 86





IN BIBLIOTECA

LEGGERE, IMMAGINARE, CREARE

“Mani nei libri, testa tra le nuvole” compie un anno. Il progetto è nato dal desiderio di creare una rete territoriale della cultura che coinvolgesse come protagonisti gli enti che si occupano di formazione, conoscenza, educazione: università, licei, scuole di ogni grado e, naturalmente, la biblioteca civica come luogo di incontro trasversale a tutte queste realtà.

Perché far collaborare insieme la Facoltà di scienze cognitive, il Liceo artistico “Depero”, il Liceo delle Scienze Umane “Filzi”, le varie scuole primarie di Rovereto e la Biblioteca civica “Tartarotti”? Sono realtà diverse, ma tutte operano intorno a libro, lettura, sviluppo del

linguaggio e della conoscenza. Il libro è un’esperienza cognitiva, artistica e formativa, così come la lettura. Con i libri non si imparano solo nozioni, si provano emozioni, si cresce, si acquistano gli strumenti necessari per comprendere il mondo. Il programma è stato finanziato in parte dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto attraverso il “Bando per i progetti di reti territoriali della cultura volti a favorire il ruolo delle biblioteche come centri di aggregazione culturale per le comunità trentine”.

Il progetto, che prosegue per il 2012/13, si articola in diverse attività. Alcune studentesse del Liceo

delle Scienze umane parteciperanno anche quest’anno alla “**Piccola scuola di animazione alla lettura**”, dove esperti dell’università insegneranno loro come leggere ai più piccoli, come affascinarli e come trasmettere il piacere di ascoltare. Al termine della formazione metteranno alla prova davanti a un pubblico di bambini le loro capacità: imparare e insegnare insieme. Il bilancio del primo anno è pieno di entusiasmo: “*La preparazione del progetto è stata particolarmente ricca e ci ha permesso di incontrare e imparare da esperti diversi. È stato molto interessante capire e provare in quanti modi si possa comunicare con l’uso del*

corpo e , cambiando il registro e il tono della voce “trasformarsi” in personaggi diversi: da povera vecchia a un grosso omone...” (le studentesse IV SA).

I bambini delle scuole primarie sono i protagonisti del laboratorio “**Fatti i libri tuoi**”, durante il quale si sperimenta la “costruzione” di un libro: dalla scelta della storia alla realizzazione pratica con il supporto e l’aiuto degli studenti del Liceo artistico Depero. Un’opportunità per i giovani liceali di trasmettere le loro conoscenze, appassionandosi di fronte alla sorprendente vivacità e spontaneità dei più piccoli. “*Vivere con loro questi momenti ha ampliato i miei orizzonti creativi*” (Gennaro, studente).

Gli studenti del Depero, inoltre, partecipano in prima persona alla progettazione e realizzazione di un libro che il Comune di Rovereto donerà come omaggio di benvenuto ad ogni nuovo nato della città. “**Un libro con amore**” prevede infatti la preparazione di un testo con caratteristiche di qualità e sicurezza che lo rendano adatto alla prima infanzia; un libro-ponte per avvicinare alla lettura e alla Biblioteca fin dalla più tenera età. Per questo ci si avvale della collaborazione di Luigi Paladin e Mila Pagani, esperti nel campo della letteratura per l’infanzia.

Questo sarà un libro “tradizionale”, di carta, ma “Mani nei libri, testa tra le nuvole” pone l’attenzione anche sulle attuali tecnologie, che già hanno profondamente modificato l’approccio con i testi e le modalità di lettura. Per questo il Laboratorio di Narratività dell’Università (Dipartimento dei Scienze della Cognizione e della Formazione),

guidato da Marco Dallari, è impegnato nell’attività “**Videolibri, che passione**”, che sperimenta le modalità per mettere in contatto la generazione dei “nativi digitali” con le nuove tecnologie per la scrittura, illustrazione e diffusione del libro. Ornella Marcon, esperta individuata dall’Università di Trento, curerà percorsi di smontaggio e rimontaggio di testi e illustrazioni, per confezionare video-letture da diffondere anche via web, ulteriore strumento di rinforzo del piacere/desiderio di leggere. Verranno realizzati anche supporti didattici video (videolezioni) di approfondimento al programma scolastico per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e letture animate adeguate alla loro età.

Per quest’anno il progetto prevede anche “**IN Biblioteca INformati**”, un corso di formazione, a cura dell’Università, indirizzato a bibliotecari, educatori dei nidi e insegnanti delle scuole d’infanzia e primaria, per accrescere le competenze relative alla narrazione, alla letteratura per l’infanzia e alle nuove tecnologie del libro. Gli obiettivi sono diversi: indagare il rapporto esistente tra le forme tradizionali del raccontare e le potenzialità offerte dalle innovazioni più recenti, imparare a leggere in modo espressivo con tecniche attoriali e creare un legame più stretto tra bibliotecari e insegnanti.

Molte e variegata sono quindi le attività e i laboratori previsti, senza dimenticare gli appuntamenti fissi della Biblioteca: le visite guidate alla scoperta dei tesori della Tartarotti (per tutte le età), le letture animate ogni primo sabato del mese (*Voci e suoni dalle storie*),

il Gelato in biblioteca, i corsi di Calligrafia, Tipografia e Legatoria per gli adulti (organizzati grazie anche alla disponibilità dei volontari del Laboratorio d’Arte Grafica) e i percorsi didattici in collaborazione con il MART (*Nella bottega di Gutenberg e Per tipi di carattere*).

La forza di “Mani nei libri, testa tra le nuvole” sta nelle persone che vi partecipano: bambini, studenti, insegnanti, bibliotecari, personale accademico, adulti. Tutti offrono le loro capacità e conoscenze in uno scambio di esperienze che ruotano attorno alla lettura e al libro come attività fondamentali per veicolare saperi, cultura, informazione e favorire la crescita intellettuale, sociale ed economica della comunità.



STAGIONE TEATRALE 2012-13

Tradizione e nuovi linguaggi convivono nella Stagione teatrale 2012/2013 di Rovereto, promossa dall'Assessorato alla contemporaneità del Comune. Il calendario degli spettacoli è ricco e vede la presenza di produzioni italiane e straniere, ospitate dal Teatro Fausto Melotti e dal Teatro Cartiera. Dopo il successo dei primi appuntamenti in programma, la rassegna prosegue con nuovi spettacoli. Si andrà dai grandi classici come Pirandello alle suggestive atmosfere di "Hotel Paradiso" di Familie Flöz e la compagnia della Racia in "Rain Man". Si parlerà inoltre del mondo dell'arte in "Rosso" di John Logan con il Teatro dell'Elfo, dedicato a Rothko e al confronto/scontro generazionale con il suo allievo.

Non mancheranno poi l'ironia e la comicità con spettacoli come "Se devi dire una bugia dilla ancora più grossa", di Ray Cooney e l'Associazione culturale Artù, e "Tante cose belle" di Edoardo Erba a cura dell'Associazione culturale La Pirandelliana e L'incredibile. Ad arricchire il calendario ci penseranno inoltre i filoni tematici "Teatro civile" e "Altro palco", due progetti nuovi che hanno già suscitato grande interesse da parte del pubblico, dando uno sguardo critico sull'attualità e la storia e facendoci scoprire le nuove sperimentazioni del teatro, all'insegna della contaminazione dei linguaggi e del multimediale. Molto atteso lo spettacolo "La lettera" con Paolo Nanni e la regia

di Nullo Franchini, che ha già riscosso grande successo a livello mondiale e che a Rovereto avrà anche la funzione di avvicinare diversi pubblici, essendo inserito, infatti, sia nell'abbonamento classico che in quello dedicato ad "Altro Palco".

Gli spettacoli proposti da un lato soddisfano gli appassionati di sempre, dall'altro rappresentano un'occasione per avvicinarsi al teatro per la prima volta e scoprirne il fascino. Un segnale di grande impegno da parte dei curatori che, in un momento come quello attuale in cui è sempre più difficile nel settore culturale vedere la nascita di produzioni nuove, ha saputo creare un calendario di spettacoli ampio e di qualità.

PROSSIMI SPETTACOLI A CALENDARIO

Si ricorda al gentile pubblico che l'orario d'inizio degli spettacoli è fissato alle ore 20.45, si raccomanda la massima puntualità

Hotel paradiso

mercoledì 9 gennaio
di Slna Kistel, Sebastian Kautz, Thomas Rascher, Frederik Rohn, Hajo Schüller, Michael Vogel
regia di Michael Vogel
produzione Familie Flöz

Così è... (se vi pare)

martedì 15 e mercoledì 16 gennaio
di Luigi Pirandello
con Giuliana Lojodice, Pino Micol, Luciano Virgilio
regia di Michele Placido
produzione Compagnia l'Isola Trovata

Scena madre

mercoledì 23 gennaio
Compagnia Abbondanza Bertoni
con Paola Faleschini e Antonella Bertoni
regia e progetto musicale Michele Abbondanza, produzione Compagnia Abbondanza Bertoni

Se devi dire una bugia dilla ancora più grossa

giovedì 31 gennaio
di Ray Cooney
con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Miriam Mesturino e con la partecipazione straordinaria di Raffaele Pisu e con Nini Salerno e Licinia Lentini, Antonio Pisu, Domenico de Santi e Selene Rosiello
regia Gianluca Guidi
produzione Associazione Culturale Artù

Idroscalo 93

Morte di Pier Paolo Pasolini
venerdì 1 febbraio, teatro civile
scritto da Mario Gelardi
con la consulenza di Carla Benedetti
con Ivan Castiglione e Giuseppe Faudino
regia di Ivan Castiglione
produzione Decimo Pianeta

Rain man

mercoledì 13 e giovedì 14 febbraio
adattamento per il teatro di Dan Gordon
tratto dal film della MGM con Luca Lazzareschi, Raymond Babbit, Luca Bastianello e Charlie Babbit
regia Saverio Marconi
Compagnia della Rancia
prodotto su licenza speciale di MGM
on Stage, Darcie Denkert e Dean Stolber

Tante belle cose

mercoledì 20 e giovedì 21 febbraio
di Edoardo Erba
con Maria Amelia Monti, Gianfelice Imparato, Valerio Santoro e Carlina Torta
regia Alessandro d'Alatri
musiche di Cesare Cremonini
produzione Associazione culturale la Pirandelliana e l'Incredibile

È bello vivere liberi

mercoledì 27 febbraio, teatro civile
scritto, diretto e interpretato da Marta Cuscunà
produzione Operaestate Festival Veneto

Rosso

giovedì 7 marzo
di John Logan
con Ferdinando Bruni e Alejandro Bruni Ocaña
regia, scene e costumi di Francesco Frongia
produzione Teatro dell'Elfo

L'arte del dubbio

giovedì 14 marzo
dal libro di Gianrico Carofiglio,
versione teatrale di Stefano Massini
con Ottavia Piccolo e Vittorio Viviani
regia di Sergio Fantoni
produzione La Contemporanea

Mio nonno è morto in guerra

Voci, canzoni e memorie della seconda guerra mondiale
mercoledì 20 marzo, teatro civile
di e con Simone Cisticchi

Pro patria

mercoledì 27 marzo, teatro civile
di e con Ascanio Celestini

ALTRO PALCO

La lettera

mercoledì 19 dicembre
concetto Nullo Facchini e Paolo Nanni
con Paolo Nanni, regia Nullo Facchini

Him

If the wizard is a wizard
you will see...
sabato 16 febbraio
di Fanny & Alexander
con Marco Cavalcoli, drammaturgia Chiara Lagani, regia Luigi de Angelis,
produzione Fanny & Alexander

L'uomo della sabbia

Capriccio alla Maniera di Hoffmann
sabato 2 marzo
di Consuelo Battiston, Gianni Farina e Alessandro Miele con Tamara Balducci, Consuelo Battiston, Tolja Djokovic, Francesco Ferri, Alessandro Miele, Mauro Milone
regia Gianni Farina, musiche Stefano De Ponti
produzione menoventi con Emilia Romagna Teatro Fondazione, Festival delle Colline - Torino

L'origine della specie

Dittico sulla specie (parte 2)
sabato 16 marzo
da Charles Darwin
scrittura Daniele Villa
con Sara Bonaventura, Iacopo Braca, Claudio Cirri
produzione Teatro Metastasio Stabile della Toscana, Teatro Sotterraneo col sostegno di Centrale Fies, Fies Factory one e Regione Toscana



PROPOSTE MUSICALI

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE
FILARMONICA DI ROVERETO

Tra dicembre 2012 e marzo 2013 l'**Associazione Filarmonica di Rovereto** contribuisce alla diffusione della cultura musicale organizzando e offrendo alla città ben quattro manifestazioni musicali tali da consentire ad ogni tipo di pubblico e di musicisti di dare e ricevere musica di qualità:

STAGIONE DEI CONCERTI 2012/13

Presso la **Sala Filarmonica** di corso Rosmini 86, ore 20.45, **ingresso a pagamento**

sabato 12 gennaio
Quartetto di clarinetti ALFRED
concerto in ricordo di Fabrizio Zeni

lunedì 28 gennaio, Auditorium Melotti
Stefan Milenkovich violino
e **Anna Kravtchenko** pianoforte
un duo di amati e grandi artisti che suoneranno L. v. Beethoven, J. Brahms e M. Ravel

venerdì 22 febbraio 2013
Duo Chiesa Baglini
violoncello e pianoforte
con F. Mendelssohn, F. Schubert e S. Rachmaninov

giovedì 28 febbraio 2013
Duo LOTUS flauto dolce e clavicembalo
dal Premio Bonporti un programma con la famiglia Bach

sabato 9 marzo 2013
Quartetto Prometeo
Ghedini, Beethoven e Dvorak:
un equilibrato mix di brani di grande repertorio e altri di più inusuale ascolto

giovedì 21 marzo 2013
Renato Samuelli chitarra
a tutta chitarra con M. Castelnuovo-Tedesco, A. Barrios Mangore', M.M. Ponce, M. Giuliani

giovedì 28 marzo 2013
Aldo Campagnari violino,
Mari Fujino pianoforte
un recital classico che si divide tra Schubert, Beethoven e una sonata di Busoni certamente nuova ai più

IN COLLABORAZIONE CON L'ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO
Nell'ambito della Stagione dei Concerti 2012/13, **ingresso a pagamento**

giovedì 7 febbraio 2013, ore 20.45, Auditorium Melotti
Orchestra Haydn
Johannes Wildner, direttore
Concerto di Carnevale

sabato 16 marzo 2013, ore 16, Sala Filarmonica
Ensemble primi fiati dell'Orchestra Haydn Luciano Gottardi burattini
Concerto per i bambini e le loro famiglie
P. Dukas (1865-1935):
L'Apprendista Stregone

MUSICA IN BIBLIOTECA

Gli allievi delle Scuole Musicali si presentano alla città.
In collaborazione con Civica Scuola Musicale *Zandonai*, Scuola Musicale *Jan Novák*, Scuola Musicale *Operaprima*, Biblioteca Civica *Tartarotti*, presso la sala della **Biblioteca Civica Tartarotti di Rovereto**, ore 18, **ingresso libero**

venerdì 21 dicembre 2012
Civica Scuola Musicale Zandonai e Scuola Musicale Jan Novák
CONCERTO di NATALE

venerdì 22 febbraio 2013
Civica Scuola Musicale Zandonai

venerdì 15 marzo 2013
Scuola Musicale Operaprima

MUSICAGIOVANE

La sala Filarmonica per i più promettenti giovani diplomati del territorio. In collaborazione con Civica Scuola Musicale *Zandonai*, Scuola Musicale *Jan Novák*, Scuola Musicale *Operaprima*, presso la **Sala Filarmonica** di corso Rosmini 86, ore 11, **ingresso libero**

domenica 10 febbraio 2013
Andrea Bonarrigo pianoforte

domenica 24 febbraio 2013
Francesca Temporin violino,
Lorenza Baldo violoncello

domenica 10 marzo 2013
Sara Caliarì flauto,
Errico Pavese chitarra

domenica 24 marzo 2013
Lucrezia Slomp pianoforte



MIRACITTÀ

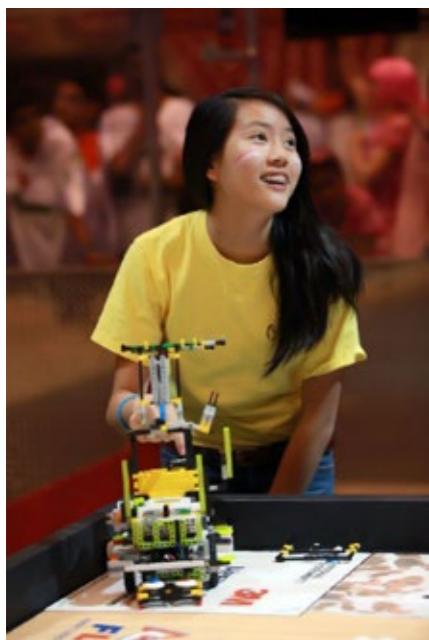
Una città è un insieme di storia, di simboli, di relazioni, di contrasti, di armonie e, il riconoscerli, contribuisce a raggiungere una preziosa consapevolezza per viverla e rinnovarla. L'osservazione è una base indispensabile per scoprire e per rendersi conto di quello che ci circonda e per vedere cose che uno sguardo spesso superficiale e sfuggente non riesce a cogliere. Proprio con questa logica l'associazione culturale Hamelin ha proposto "Miracittà-Rovereto 2012", già in atto in altre città italiane che, attraverso il linguaggio dell'illustrazione e del fumetto, porta i bambini e i ragazzi a partecipare, scoprire e a raccontare la città. Il progetto è stato ideato e curato da Giulia Mirandola con Planeta Tangerina. L'artista Bernardo Carvalho è stato a Rovereto accompagnato da Madalena Matoso. Hanno girato la città a piedi, in bici, in autobus e in macchina, in centro e in periferia, da soli o accompagnati. Dai loro schizzi è nato il progetto grafico di Miracittà, un mazzo di cartoline per girare la città e i dintorni, da colorare e spedire. Nell'illustrazione si possono ritrovare i luoghi e i momenti significativi del territorio, il Monte Zugna, i laghetti del Leno, il Castello, Piazza Nettuno e San Marco, la gente al mercato, le fontanelle, gli orti, la ferrovia, le case, tanti ciclisti, il panorama e anche una cerva, in mezzo alle vigne. I destinatari dell'iniziativa sono in primo luogo i bambini che, attraverso l'azione del colorare le cartoline seguendo il percorso che l'artista ha pensato per loro, andranno alla scoperta e all'esplorazione della città. Le cartoline sono già state distribuite nelle scuole primarie di Rovereto, nei musei e in alcuni luoghi sensibili della città.



BERNARDO CARVALHO,

è nato a Lisbona nel 1973 e ha studiato Communication Design all'Accademia di Belle Arti di Lisbona. Amante di fumetti, viaggi, fotografia e mare, è uno dei fondatori di Planeta Tangerina, una delle più interessanti case editrici nel panorama europeo attuale, e ha realizzato libri illustrati per bambini e ragazzi.

Nel 2006, ha vinto una menzione al Best Bookdesign from All Over the World Competition (Book Art Foundation, Lipsia) con il libro *Pê de Pai* (P di papà), che si è aggiudicato anche una menzione al Premio Nacional de Ilustração e il Titan Prize (Illustration in Design International Competition). Nel 2007, con *A Grande Invasão* ha vinto il premio LER/BOOKTAILORS come "Best Graphic Project for Books for Young People" e, nel 2009, al suo libro *És Mesmo Tu?* è stata assegnata una menzione al Premio Nacional de Ilustração. Nel 2009, ha vinto il Premio Nacional de Ilustração con *Depressa, Devagar*. Nel 2010, *As Duas Estradas* ha vinto la seconda edizione del CJ Picture Book Awards, Corea. I libri di Bernardo sono pubblicati in Francia, Brasile, Spagna, Inghilterra e Italia.



FIRST LEGO LEAGUE

LA GARA DI ROBOTICA A MATTONCINI PIÙ FAMOSA D'ITALIA SBARCA A ROVERETO

Anche in Italia arriva la FIRST® LEGO® League, il campionato di scienza e robotica a squadre per ragazzi, che coinvolge oltre 60 nazioni e oltre 200.000 giovani di tutto il mondo: referente per l'Italia il Museo Civico di Rovereto.

Da quest'anno anche l'Italia entra finalmente in FIRST® LEGO® League il campionato mondiale di scienza e robotica a squadre per ragazzi dai 10 ai 16 anni, che coinvolge 63 diverse nazioni e circa 20.000 squadre per un totale di oltre 200.000 ragazzi di tutto il mondo e decine di migliaia di volontari.

A guidare l'ingresso del nostro Paese nell'evento, nato con lo scopo di appassionare i ragazzi alla scienza facendo scoprire il piacere di risolvere i problemi tramite l'ingegno e la tecnica, è il Museo Civico di Rovereto, con il supporto dell'Assessorato allo Sport del Comune. Il Museo, scelto come referente nazionale, è una realtà particolare nel panorama italiano per la capacità di ricerca scientifica (che affianca all'offerta museale), innovazione e sviluppo di servizi ad alta specializzazione.

Le squadre iscritte stanno già alacremente lavorando in preparazione delle diverse competizioni del Campionato Italiano 2012-2013 di

FIRST® LEGO® League (FLL) – programma nato nel 1998 da una sinergia FIRST® (acronimo dell'organizzazione no-profit For Inspiration and Recognition of Science and Technology, fondata dall'inventore Dean Kamen) e il Gruppo LEGO – un evento, che oltre al divertimento e al gioco di gruppo si propone anche come progetto educativo d'estremo interesse, con il sostegno, in Italia, anche del Ministero per la Pubblica Istruzione e la Ricerca Scientifica.

Il Campionato si compone di **tre prove distinte: un gara di robotica**, la presentazione documentata a una giuria di esperti delle **soluzioni robotiche** adottate e la **realizzazione e presentazione** di una **ricerca scientifica sulla tematica assegnata**.

La sfida di quest'anno – uguale in tutto il mondo – è quella di trovare soluzioni nella cura degli anziani, e nella valorizzazione del loro ruolo nella società **"Senior Solutions", per anziani indipendenti, impegnati e in relazione con gli altri**.

Nel caso in cui la giuria ritenesse di alto valore uno o più progetti scientifici presentati, avrebbe mandato di proporli alla FIRST per concorrere al **FLL Global Innovation Award** che prevede, oltre a un riconoscimento pecuniario, risonanza a livello accademico e politico (la squadra

La finale della **FIRST LEGO LEAGUE Italia**
15 dicembre 2012
 Palazzetto dello Sport di Rovereto
FINALISSIMA A ROVERETO, 8-9 MARZO
 A palazzo Alberti nel periodo di Natale
 sorprese natalizie firmate Lego

vincitrice del premio 2012 è stata ricevuta alla Casa Bianca), talvolta anche la possibilità di veder brevettato il prodotto.

Le squadre sono composte da non più di 10 ragazzi e da un "allenatore" adulto: amici, compagni di scuola, vicini di casa e quanti vogliono fare un'esperienza unica e formativa nata per avvicinare i ragazzi alla scienza e alla tecnologia e per insegnare loro competenze preziose nel lavoro come nella vita; un programma basato sull'opera di volontari a diversi livelli (dalla gestione di una intera area all'allenamento di un singolo team) e che mira a portare avanti i "valori" fondamentali della FLL, come l'importanza del lavoro di squadra, il rispetto delle idee e dei contributi di ciascuno al team, il valore delle differenze reciproche.

Il Campionato Italiano prevede le finali regionali - che si svolgeranno a Rovereto per il Nord Est Italia, a Genova per il Nord Ovest e a Pistoia per il Centro Sud - e quindi la Finale Nazionale in programma l'8 e il 9 marzo 2013 a Rovereto, con la partecipazione di massimo 18 squadre italiane e due straniere. La squadra vincitrice parteciperà infine alla **Finale mondiale** a S. Louis (USA) prevista ad aprile 2013.

Dunque i ragazzi imparano giocando e progettando (Robot Game

e Progetto) e imparano nel comportamento (valori della FLL).

Nell'ambito del Robot Game le squadre costruiscono e programmano un robot autonomo utilizzando la tecnologia LEGO MINDSTORMS con l'obiettivo di segnare punti in match di 2.5 minuti su un campo di gioco a tema.

Tramite il Progetto, analizzano un reale problema che gli scienziati e gli ingegneri di oggi cercano di risolvere, sviluppano una soluzione innovativa (creando qualcosa che non esiste o elaborando qualcosa di già esistente) e condividono i propri risultati con gli altri.

Durante le attività nell'ambito del Robot Game e del Progetto, i team sono guidati dai valori fondamentali FLL a sviluppare capacità di lavoro di squadra e a rendere il tutto una straordinaria esperienza per ogni soggetto coinvolto.

Scopri FLL Italia e la Sfida del Campionato 2012-2013: tema dell'anno, 'Senior Solutions'!

Per approfondire: fil-italia.it

Su Sperimentarea.tv - la web-tv del Museo Civico di Rovereto - sono disponibili un promo di FLL Italia, le immagini dell'evento promozionale di debutto tenuto la scorsa primavera e una breve videopresentazione del LEGO Education Innovation Studio museale.

PALLAVOLO TORNEO DI NATALE

Torna il Torneo di Natale organizzato da Pallavolo Rovereto. La manifestazione di pallavolo femminile nazionale giunge quest'anno alla sua 23° edizione e si svolgerà dal 27 al 29 dicembre.

Si sfideranno in campo diverse categorie, con una novità. L'anno scorso hanno partecipato le pallavoliste under 13 (nate nel 2000 e anni seguenti), under 14 (nate nel 1999 e seguenti) e under 16 (nate nel 1997 e seguenti). Quest'anno gli organizzatori, visto il grande successo della manifestazione, hanno deciso di ampliare il torneo tornando a includere la categoria under 18 (nate nel 1995 e seguenti). Le squadre in gara saranno complessivamente 58. Il girone U13 è formato da 12 squadre, i gironi U14 e U16 sono formati da 20 squadre ciascuno e mentre il girone U18 da 6 squadre.

Il torneo si svolgerà in 13 palestre del comune di Rovereto e dintorni, a breve distanza l'una dall'altra, dando l'opportunità alle squadre di spostarsi nella maggior parte dei casi a piedi.

L'esperienza maturata nelle precedenti edizioni, l'alto livello della competizione e la qualità delle strutture di Rovereto hanno reso questo appuntamento sempre più apprezzato con la volontà della maggior parte dei partecipanti degli anni scorsi di tornare al Torneo di Natale. Inoltre, questo periodo dell'anno è anche quello ideale per le famiglie e gli accompagnatori delle squadre, che potranno visitare il centro storico e i suoi musei immersi nell'atmosfera natalizia.





FAMIGLIE DI ROVERETO SODDISFATTE DEL SERVIZIO NEI NIDI D'INFANZIA

Qual è il giudizio dei cittadini sul servizio offerto dai nidi d'infanzia di Rovereto? Assolutamente lusinghiero. E' quello che emerge da una specifica indagine effettuata dal Comune nel corso del mese di maggio 2012 e rivolta alle famiglie degli utenti del servizio.

Il sondaggio ha coinvolto tutti gli utenti del servizio dell'anno educativo 2011/2012, che corrispondono

a 402 famiglie: 370 con bambini che hanno frequentato fino a luglio 2012 e 32 con bambini che hanno cessato di utilizzare il servizio a dicembre 2011: il campione esaminato risulta pertanto essere assai significativo.

Le famiglie interpellate dovevano esprimere una valutazione sui vari aspetti del servizio suddivisi per macro aree (accessibilità, strutture,

caratteristiche dell'erogazione, informazione e partecipazione, personale, costi, giudizio complessivo sul nido).

La valutazione dell'utenza era articolata su una scala di cinque valori, dove al numero 1 corrispondeva una valutazione insufficiente, al 2 una sufficiente, al 3 una discreta, al 4 una buona e al 5 una ottima.

Analizzando nello specifico i dati, appare dunque in maniera evidente l'alto grado di soddisfazione che gli utenti hanno espresso sul servizio, sia come giudizio complessivo sul nido (4,45) che come giudizio ricavato dalla media degli indici di qualità delle singole macro aree (4,23), con valutazioni che mediamente risultano buone e ottime nel 83,94% dei casi e solo per 1,16% insufficienti.

Conferma ulteriormente questo quadro decisamente positivo la percezione dei genitori sul grado di soddisfazione del loro bambino. Infatti alla domanda "Secondo Lei, complessivamente come si trova il suo bambino al nido?", i giudizi si sono attestati nel 98,44% dei casi su valutazioni buone e ottime.

I RISULTATI NEL DETTAGLIO

L'area che raccoglie i più ampi consensi fra le famiglie è quella relativa al personale: l'indice di qualità calcolato con la media ponderata dei giudizi dei singoli aspetti è 4,63. Del personale viene apprezzata soprattutto la cortesia (4,69), seguono in ordine di importanza l'affettività delle educatrici (4,66), la professionalità delle educatrici (4,63), la disponibilità delle educatrici verso i genitori, ovvero la capacità di risposta ai problemi posti dalle famiglie (4,58) ed infine la professionalità e la disponibilità del personale ausiliario (4,58). Il secondo posto nel grado di soddisfazione generale è occupato dalle caratteristiche dell'erogazione del servizio. L'indice medio complessivo

è pari a 4,44. In ordine di grandezza vediamo che innanzitutto vengono apprezzate il benessere del bambino (4,61), seguono l'apprendimento del bambino (4,57), l'attività per i bambini (4,53), la scansione della giornata: orari, pasti, giochi e riposo (4,52), l'attività di socializzazione con gli altri bambini (4,51), la varietà e la qualità del menù (4,46), il rispetto delle diete (4,45), le fasce orarie di ingresso e uscita dei bambini (4,44) nonché le modalità di inserimento del bambino al nido (4,41)

Altrettanto apprezzate dagli utenti risultano le strutture del nido (4,29), l'informazione e partecipazione nei confronti dei genitori (4,27), mentre più che discreta (3,94) risulta essere l'accessibilità, ovvero le procedure e i tempi per accedere al nido, dove comunque viene considerato come buono la facilità a raggiungere la sede del nido (4,33).

Anche il giudizio sui costi del servizio in relazione alla sua qualità risulta più che discreto (3,79).

GIUDIZI MIGLIORATI NEGLI ANNI

Un confronto fra i dati di questa rilevazione con i risultati della precedente indagine su un analogo campione di utenza effettuata nel 2010, evidenzia come, a livello complessivo, sia migliorato l'indice di qualità oggettivo (il più importante in quanto determinato dalla media degli indici di qualità delle singole macro aree), che passa da 4,19 del 2010 al 4,23 del 2012, con un aumento dello 0,04.

Il comune di Rovereto dispone attualmente di otto nidi d'infanzia. Cinque sono in gestione diretta: i nidi Aquilone, Grillo, Coccinella, Cicogna e Borgo Sacco. Tre in gestione esterna: il nido Margherita Rosmini, il micro nido di Marco e il nido di Noriglio, attivo da gennaio 2012. Il totale è di circa 371 posti disponibili.



COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVERETO

SINDACO

Andrea Miorandi

GIUNTA COMUNALE

Bertolini Giuseppe
Assessore all'artigianato e aziende partecipate

Daicampi Gianpaolo
Vice Sindaco e assessore alla risorsa ambientale e turismo

Filippi Luisa
Assessore alla contemporaneità

Frasinghelli Franco
Assessore allo sport, innovazione tecnologica e gemellaggi

Gerola Fabrizio
Assessore alla persona e politiche familiari

Manfredi Leone
Assessore ai lavori della città

Robol Giulia
Assessore al progetto Rovereto europea

Sirotti Giovanna
Assessore alla formazione ed al patrimonio civico dei saperi

CIVICA PER ROVERETO (p.36)

Chiesa Ivo
Tomazzoni Maurizio

LEGA NORD (p.32)

Angeli Viliam
Dalzocchio Mara

POPOLO DELLA LIBERTÀ (p.30)

D'Antuono Ciro
Plotegher Pier Giorgio

PROGETTO CIVICO ROVERETO (p.37)

Azzolini Cristina
Boscherini Stefano
Pretti Vittorio
Spagnolli Giovanni
Stiz Gianpaolo

ROVERETO MERITA (p.31)

Cimmino Francesco
Lorenzi Barbara

ROVERETO VIVA-VERDI (p.29)

Previdi Mauro

UNIONE DI CENTRO - VERSO IL PARTITO DELLA NAZIONE

Zambelli Andrea

AREA DI CENTRO (p.38)

Pontillo Emilio
Trentini Michele

PATT (p.35)

Borghetti Roberto
Masera Federico
Vanzo Ezio

PARTITO DEMOCRATICO (p.33)

Airoldi Mario
Fait Carlo
Ferrari Roberto
Galazzini Raus Teresa
Laezza Marco
Merlo Gianluca
Merighi Nives
Mesrar Aicha
Mirandola Paolo
Pellegrini Luigino
Passamani Roberto
Sannicolò Fabrizio
Simoncelli Nicola
Zomer Filippo

UNIONE PER ROVERETO (p.34)

Frasinghelli Ornella
Galli Alberto
Graziola Giuseppe
Volani Francesco

INDIPENDENTE

Manzana Renato

Note: gli interventi presenti in questo numero sono quelli pervenuti alla redazione alla data del 26 novembre 2012; informazioni aggiornate al 26 novembre 2012.

ANCHE CHI NON VOTA PER I VERDI RESPIRA L'ARIA E BEVE L'ACQUA

Vi salutiamo e ringraziamo cordialmente per l'attenzione che ci sapete riservare, leggendo queste righe. Ultimamente, molti spunti interessanti vengono offerti dai mezzi di informazione, nel parlare del tracollo della politica su scala nazionale, che ci ha portati nel rigore economico del governo Monti. Ma anche nei pariti locali c'è fermento, con le discusse primarie della coalizione di centro-sinistra-autonomista. Si tende però a seguire solamente i travagli dei grossi partiti, eclissando parzialmente tutti quei soggetti politici che hanno già affrontato riforme interne ai gruppi e processi di apertura verso forme più partecipate di democrazia. Ci permettiamo di consigliarvi di prestare particolare attenzione, dunque, a tutte le forze politiche esistenti e non solo a quelle più presenti sui quotidiani o in TV.

Nel nostro ambito, dobbiamo segnalarvi come il consigliere comunale Mauro Previdi abbia saputo far passare un emendamento, sull'applicazione dell'IMU, che ripristina (ormai dal prossimo anno) il diritto dei roveretani residenti all'estero iscritti all'AIRE ad avere le agevolazioni sulla prima casa. E sempre parlando di diritti, vi invitiamo ad informarvi ed a firmare a favore del referendum sull'abrogazione delle modifiche all'articolo 18 e dell'intero articolo 8 del D.L. 138/2011, in materia di lavoro e previdenza sociale, di cui siamo co-promotori.



Nell'attesa che la Giunta comunale roveretana si decida a mettere in sicurezza le fermate degli autobus e ad eliminare quei 13 pericolosi parcheggi in via Dante, rimaniamo in guardia sulla cementificazione in città. Dall'ex mangimificio SAV a Sant'Ilario fino alle nuove proposte edificatorie alla stazione delle corriere in centro, urge sensibilizzare ed informare per evitare di vedere il decuplicarsi i volumi fuori terra (come ell'ex Manifattura Tabacchi), lo spero del territorio (vedi ex ANMIL), i danneggiamenti perenni all'ambiente e all'economia (tipo l'ultima ipotesi di tunnel tra Sant'Ilario e Volano, 15 milioni per realizzarlo e oltre 100.000 €/km per la manutenzione). Alla luce di queste cose, a noi cittadini che respirano quotidianamente i fumi di svariati

inceneritori e regolarmente i profumi della Pasina, fa sorridere che si pensi di voler tenere l'aria pulita piazzando le centraline di rilevamento di PM10, Azoto e CO nei giardini pubblici, invece che sulle strade. Sorrideranno poco i meno abbienti, per via di quei divieti a fasce orarie che avranno solo il merito di complicare la vita a chi ne ha già più che abbastanza.

Al fine di confrontarsi, segnalare, proporre o anche solo per chiedere informazioni al numero 24 di via Setaioli, a Rovereto, è ora aperta la piccola sede degli Ecologisti-Reti Civiche-Verdi Europei della Vallagarina, intitolata alla nostra amica Gabriella Giordani, che ci manca ormai già da più di un anno. Vi aspettiamo le sere dei mercoledì a partire dalle 20,30.

“NON LASCEREMO SOLI I NOSTRI FUCILIERI!”



La vicenda che vede un giornalista italiano condannato al carcere per essere responsabile del contenuto diffamatorio di un articolo pubblicato dal giornale sotto la sua direzione (anche se non da lui scritto), ha dato il via a un concerto di grida di attentato alla libertà di stampa. Ritengo che il carcere per reati di opinione sia davvero sproporzionato rispetto alla libertà di cui godono efferati assassini. La libertà di stampa è senz'altro un bene da difendere e la galera va rifilata a chi davvero delinque contro la persona e contro la vita, questo sì bene supremo. Però in pari tempo, chi è veramente responsabile per il danno derivante dalla diffusione di notizie false e diffamatorie?

Su un noto quotidiano a tiratura nazionale è stato richiamato il film "Salvate il soldato Ryan", come se tutti si fossero messi alla ricerca di soluzioni e accorgimenti per salvare "il soldato direttore".

Io allora mi chiedo perché tutta questa corsa a salvare un soldato armato di penna stilografica (o di computer) non sia scattata quando c'erano da salvare ben altri soldati, soldati veri che hanno agito in ottemperanza agli ordini legittimi, sotto e per la Bandiera d'Italia, ossia i nostri due sottufficiali Massimiliano Latorre e Salvatore Girone?

Mi sembra davvero poco, se non ipocrita o quantomeno sterile, che tutte le nostre reazioni ufficiali si limitino tuttora a gridolini sul comportamento delle autorità indiane. Non molto tempo fa, traggio sempre dalla stampa nazionale, il nostro Ministro degli Affari Esteri ha dichiarato che "la situazione è di assoluta inaccettabilità e inammissibilità": ma perché lo dice solo ora?

Sono trascorsi mesi di silenzi, inviti

alla calma e pantomime, processi - farsa, rinvii da una Corte all'altra, ricorsi, trasferimenti da un carcere a un soggiorno e viceversa. Che cos'altro c'è da chiarire?

Nessuna assise indiana ha mai mostrato alcuna voglia di deliberare, sapendo di non avere alcun titolo per giudicare militari italiani, per di più su una nave italiana e ancor di più per un fatto occorso in acque internazionali.

Ho letto anche che le nostre autorità attendono "con trepidazione e fiducia" l'esito della vicenda: ma, mi chiedo, trepidazione (?) a parte, fiducia in chi e in che cosa?

In una giustizia indiana che ha avalato una cattura con inganno, in spregio a ogni diritto internazionale, in barba alle regole che la stessa India aveva sottoscritto in tema di antipirateria e convenzioni dell'ONU?

Oppure nel Gruppo di Contatto ONU sulla pirateria, che, per somma ironia e senza nessuna nostra reazione, nel periodo settembre-dicembre è presieduto dall'India? Che cosa diremo e soprattutto cosa faremo quando l'India in questo mese assumerà la presidenza del Consiglio di Sicurezza?

Questa strana, arrendevole strategia nostrana, sempre a timoroso basso profilo, non la condivido e penso che ci abbia solo procurato altro discredito, se mai ne avessimo bisogno. Tutti gli italiani, che fremono d'indignazione per il trattamento riservato ai loro giovani del reggimento "San Marco", avrebbero di certo preferito una secca presa di posizione dell'Unione Europea, della quale siamo fra i massimi contribuenti, magari un richiamo degli ambasciatori, per primo il nostro, una voce autorevole dalla NATO, ai cui vertici il nostro

Ministro della Difesa è stato sino alla nomina, un dibattito in monodivisione alle Nazioni Unite: forse, a quest'ora, la dignità nazionale, ancora prigioniera in India, sarebbe tornata al posto che le compete nel consesso internazionale e non svilita e umiliata (tanto ci pensano già le vicende legate alla politica nazionale). La maggioranza degli italiani, quella che conta in una democrazia, è solidale con i marinai, ne sono certo, nell'additare come inefficaci, sottodimensionate e mortificanti le misure fin qui adottate per la liberazione dei nostri due Sottufficiali.

Sergio Romano, sul "Corriere", ha scritto che il silenzio consente al governo italiano di negoziare senza la luce dei riflettori.

Noi pensiamo invece che, giunti a questo punto, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone non meritino di essere ancora segregati e, soprattutto, dimenticati dai loro connazionali, emblema di un'inefficienza: essi sono soldati d'Italia, rappresentanti delle nostre istituzioni, civiltà, virtù e valori di una collettività che non può essere né vilipesa né soggetta a baratto.

Auspico che, vista l'imminenza delle festività natalizie e il desiderio di ciascuno di trascorrerle accanto alle persone a lui più care, anche i nostri fucilieri possano finalmente tornare a casa e respirare il calore e l'amore della loro famiglia.

Nell'invitarvi a "visitare" il mio blog (<http://cirodantuono.blogspot.com>), che aggiorno quotidianamente in merito alle vicende del Consiglio Comunale, auguro a tutti Voi e alle Vostre famiglie un Santo Natale, ricco di gioia, serenità e di tutto ciò che ciascuno di Voi porta nel cuore.

Rovereto, li 13 novembre 2012
IL CONSIGLIERE COMUNALE DEL PDL
Ciro D'Antuono

NUOVE SOLIDARIETÀ: NON PER ETICA, MA PER NECESSITÀ

Prima era più semplice. In ogni senso. Rientravi a casa dopo una lunga giornata di lavoro, la borsa del supermercato in una mano, quella di pelle nell'altra. E nella cassetta delle lettere, tra i buoni sconto per i surgelati e la bolletta del gas da pagare il giorno prima, trovavi una busta anonima. Dentro, un ciclostile con una foto sgranata di un bambino di colore tutto occhi, pancia e sorriso. E un bollettino postale.

La solidarietà, fino a ieri, per moltissimi era questa qui. Un gesto marginale, facile, praticamente gratuito, sia economicamente che personalmente. Oggi riguarda drammi adiacenti, domestici, quotidiani. Del vicino di casa.

"Oggi si torna alla radice. La crisi economica e sociale ripropone circuiti di vicinanza, gruppi di auto sostegno che si danno una mano informalmente. Logiche di condominio, reti di famiglie che tengono i bambini per evitare le spese del

nido. L'economia sta generando un tessuto inedito, per ragioni che affondano anche nella crisi della Chiesa, dei partiti e delle agenzie che istillavano comportamenti solidali. Tutto è più destrutturato, quindi più fragile. Però anche più reale."

Fine del conservatorismo compassionevole. Si torna all'origine, alla condivisione.

Del resto la "solidarietà" deriva da "solidus", un aggettivo del gergo latino giuridico che significa **essere sulla stessa barca**. Bisogna tornare a questa consapevolezza: non un moto dell'animo, un gesto di attenzione per qualcosa che non ci riguarda. Al contrario, **la creazione delle condizioni, sociali e istituzionali, per cui ci si riconosce come possessori di buone ragioni per stare insieme: questo ci aspettiamo da un Sindaco e da un'amministrazione comunale davvero, realmente, vicini ai propri concittadini.**

Negli ultimi 20 anni, la globalizzazione da un lato e la società liquida, dei "social network", dall'altro hanno creato una versione accelerata della libertà individuale, facendo crescere le opportunità di ognuno anche culturali ma di fatto indebolendo le forme radicate ed espressive di una comunità.

Forme che per la crisi oggi si riaffacciano. E che soprattutto rimandano, in un presente ed in un orizzonte di risorse pubbliche sempre più ridotte, a **scelte di priorità**: le nuove forme di povertà e di disagio hanno i volti dei giovani roveretani senza lavoro o quelli dei loro genitori, ultracinquantenni, in mobilità o in cassa integrazione.

Certo, il Sindaco può avere *propri sguardi lontani* ma non potrà a lungo prescindere da una **solidarietà costruita con e per i cittadini di Rovereto**, per compensare tra l'altro il welfare che la Provincia non potrà più finanziare.





**UN'AMMINISTRAZIONE SORDA
ALLE RICHIESTE DEI CITTADINI**

IMUP E VIABILITÀ

L'anno oramai trascorso ha fatto conoscere ai cittadini di Rovereto due aspetti qualificanti della nostra amministrazione comunale.

Nella primavera sono stati definiti regolamento e aliquote IMUP per gli immobili della città e a partire dall'estate tutti hanno potuto comprendere la determinazione della nostra Giunta nel proporre la mobilità alternativa, prima o unica tra tutte, la bicicletta.

Per quanto riguarda l'IMUP, il nostro Comune si è limitato a recepire le aliquote e le detrazioni governative, operando alcuno sforzo per cercare di adeguare o differenziare l'applicazione del tributo alle prime abitazioni e a particolari categorie di contribuenti meritevoli, sia sotto il profilo economico sia sociale.

Il piano di mobilità alternativa ha proposto la "Ciclabile lunga". Una piccola sezione percorre via Fontana e via Dante, meglio noto come esempio mondiale di bizzarro tratto urbano adibito a bicicletta, che in circa 700 metri propone semafori, infallibili conta-mezzi, fioriere, ringhiere, posti auto adibiti a spartitraffico, restringimenti di carreggiata, attraversamenti insidiosi e punti ciechi. Completamente isolata e scollegata, rimane una "bella" prova di integrazione o di convivenza urbana tra diversi mezzi! Ma siamo a Rovereto e in materia di mobilità, sembra incredibile, lo si voglia o no, tutti noi abbiamo

lentamente metabolizzato come "normale", addirittura, dicono alcuni amministratori "auspicabile", trascorrere ore ed ore rinchiusi all'interno della propria auto in attesa che l'onnipotente e inesorabile ingorgo possa trovare rapido smaltimento. Ad aggravare la situazione, inizialmente per alcuni tratti, il Comune ha deciso di limitare la velocità dei mezzi a 30 km/h.

La filosofia di partenza appare oggi confermata dal nuovo Piano Urbano della Mobilità (PUM), che tratteggia, dolcemente e garbatamente, un panorama di mobilità da "fiaba"! La grande trovata è: "tutte le vie del centro avranno la soglia dei 30 km/h!". Rovereto città da Guinness dei primati: le biciclette correranno più delle auto e, badate bene, sovvertendo le regole della fisica, rallentando il traffico veicolare si sostiene che esso sarà fluidificato! Cose dell'altro mondo. Ma per ora si progetta (troppo) e si spende (tanto)!

Su entrambi gli argomenti la Lega Nord Trentino ha espresso la propria posizione e il più delle volte proposto una ragionata, oltre che argomentata, proposta di modifica.

In materia di IMUP le nostre iniziative hanno avuto due direttive principali. La prima abitazione quale bene intoccabile e la tutela delle fasce deboli della nostra società (portatori di handicap, anziani

ricoverati, abitazioni in uso gratuito a familiari). L'azione politica ha quindi riguardato proposte di modifica a regolamenti e deliberazioni, presentando emendamenti, ordini del giorno, interrogazioni. Tutto quanto era possibile proporre per tentare di raggiungere gli obiettivi prefissati.

In Consiglio comunale la nostra attività ha trovato spesso ampia condivisione sui principi e sui fini cui essa tendeva, ma non ha quasi mai convinto la maggioranza dei suoi componenti ad adottare una effettiva deliberazione su tali argomenti.

Sulla mobilità le nostre posizioni sono chiare da tempo. Crediamo sia essenziale prendere in seria considerazione una o più tangenziali rispetto all'abitato. Esse renderebbero scorrevole (cosa che oggi non è e non sarà con il PUM) il traffico di passaggio sulla statale, scaricando nel contempo il centro cittadino di migliaia di auto. A nord della città appare irrinunciabile il by-pass di S. Ilario, da troppi anni gravato da una pressione insopportabile!

Come Lega Nord Trentino continueremo nella battaglia nell'interesse dei nostri cittadini, delle loro tasche, della loro salute, della loro sicurezza e del loro benessere.

*Viliam Angeli
Mara Dalzocchio*

LA SITUAZIONE ECONOMICA NEL COMUNE DI ROVERETO

Rovereto è da sempre riconosciuta come la città industriale del Trentino, il benessere dei cittadini roveretani è cresciuto per buona parte grazie alle imprese che fin dai lontani tempi della dominazione veneziana e dall'introduzione del baco da seta sono nate e sviluppate sul territorio comunale.

Nel corso degli anni sono state molte le crisi che il comparto industriale ed economico roveretano ha affrontato e superato. Con la forza e l'impegno di chi quelle imprese ha lavorato e pur con molte difficoltà Rovereto è riuscita a trasformarsi e ad accrescere i livelli occupazionali e la ricchezza prodotta.

Anche nella crisi che stiamo vivendo ora, le imprese, i lavoratori, la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Rovereto si stanno impegnando nella ricerca di soluzioni e strategie per riuscire a resistere alla crisi e per avere un futuro. Possiamo affermare che tutti gli attori dell'economia locale hanno fatto e stanno facendo quanto è possibile.

Però oggi la percezione è che la crisi economica che stiamo vivendo sia diversa dalle crisi precedenti, è oggi evidente che l'economia mondiale ha un nuovo centro che non è più quello Europeo ed Americano; i nuovi mercati sono lontani da noi e anche le decisioni sono prese in luoghi più lontani di prima e che ciò

renda tutto più complesso, difficile e faticoso. In qualche modo si percepisce che la crisi è la crisi di un sistema e non solo di un mercato o di un prodotto.

Noi Gruppo del PD in Consiglio Comunale, siamo convinti che pur con i limiti legislativi ed organizzativi che hanno, Giunta e Consiglio Comunale dovrebbe supportare l'azione della PAT che attraverso la legge provinciale sugli incentivi alle imprese cerca di fare leva su tre campi: l'innovazione, l'internazionalizzazione, l'aggregazione di tra imprese per aumentarne le capacità di crescita.

Le istituzioni comunali dovrebbero sostenere l'azione della PAT e fare in modo che tutte le imprese siano consapevoli delle possibilità offerte loro e che riescano a cogliere le opportunità che il sistema Trentino riesce ancora ad offrire rispetto agli altri territori.

Il Gruppo del PD in Consiglio Comunale oltre ad essere solidale con chi soffre per la perdita del lavoro e della sicurezza economica, deve riportare il lavoro al centro della politica roveretana coinvolgendo i giovani che sono quelli che pagheranno maggiormente l'attuale crisi di un modello economico che si è rivelato sbagliato.

*Nicola Simoncelli
Gruppo Consigliare
Partito Democratico Rovereto*



GIRO DI BOA

La "metà legislatura" costituisce un importante momento di riflessione sia per i pubblici amministratori, sia per i cittadini che hanno riposto in loro la fiducia. Come una nave nelle agitate acque della crisi economica, col "giro di boa" del tempo che, imperterrito, ci ricorda il ciclo di vita amministrativo, guardiamo al cammino fatto e alla rotta che dovremo difficilmente tenere, nella consapevolezza che ancor più di ieri il prossimo bilancio sarà un bilancio di scelte, alcune impopolari, altre di priorità.

La difficile fase economica che stiamo attraversando e che dovremmo necessariamente affrontare anche nei prossimi anni, dato che non si intravede ancora la fine, prevede infatti una graduale diminuzione delle risorse disponibili. Occorrerà avere chiarezza di azione per mantenere un'adeguata qualità dei servizi e per garantire gli indispensabili investimenti che la città richiede. In questa fase sarà fondamentale il dialogo fra maggioranza e minoranza per individuare una linea di azione comune nell'interesse della città. È il momento di mettere da parte vecchie e inutili logiche di appartenenza, privilegiando il valore del "bene collettivo". Riteniamo che questo sia possibile e doveroso verso tutta la



cittadinanza. Con questo rinnovato atteggiamento, dovremo affrontare – nel prossimo futuro – importanti tematiche. Tra queste la viabilità, la gestione dei rifiuti e dell'acqua e il futuro della nostra Scuola Musicale.

VIABILITÀ

Siamo convinti che Rovereto e la Vallagarina necessitano di importanti opere viarie che attualmente mancano. È evidente a tutti la situazione nella quale si trova la nostra città: chiunque si muova in determinati orari si trova irrimediabilmente bloccato nel traffico cittadino. In particolare sulla statale 12, unica arteria, attualmente, di collegamento nord-sud, ma anche sulla via Benacense, nella zona a nord di Rovereto e di S. Ilario e così pure nel centro storico, per il traffico che scende dalle valli del Leno.

Siamo convinti che non possono essere i soli freddi dati che giustificano la necessità di infrastrutture viarie: crediamo, infatti, che tutto debba muoversi da una visione strategica del futuro viabilistico della nostra città e dalle esigenze di mobilità cittadina.

Non si potrà mai valorizzare il centro storico se non togliendone il traffico di attraversamento e non si renderà mai vivibile l'abitato di S. Ilario se non con un'alternativa.

Per questi motivi ribadiamo la necessità delle tangenziali est ed ovest e della soluzione a nord di Rovereto. Per quanto riguarda S. Ilario, siamo convinti che, specialmente in questo contesto di minori disponibilità, si debba ragionare in un'ottica generale, che guardi oltre i confini comunali: per questo auspichiamo una soluzione che risolva anche le criticità dei comuni limitrofi quali Volano e Calliano.

GESTIONE DEI RIFIUTI E DELL'ACQUA

Auspichiamo che questa importante partita, visto l'atteggiamento di Trento, sia risolta assieme ai comuni lagarini, con la creazione di una società dedicata.

LA NOSTRA SCUOLA MUSICALE

Siamo convinti che sia necessario creare un nuovo soggetto moderno, che riunisca tutte le realtà artistiche e musicali presenti sul territorio lagarino, nell'ottica di fornire un'offerta formativa completa. Una fondazione che metta assieme, rispettandone le specificità, le varie realtà musicali: Rovereto, Jan Novák, CDM, Quattro Vicariati e, perché no, anche le bande musicali.

*Unione per Rovereto
Alberto Galli e Francesco Volani*

LAVORI, REALIZZAZIONE E TANTO ALTRO.

Qualche mese fa su queste pagine del giornalino comunale abbiamo scritto che per noi quello che conta è la **politica del fare**. Banalizzando il tutto con uno slogan crediamo che il succo del nostro ragionamento diventi una frase consona alla nostra storia e al nostro modo di essere: **poche ciacere e tanti fatti**.

Alla luce di questo nostro proposito, tra l'altro il nostro è un proposito di buona amministrazione, ed è giusto ricordare a tutti i cittadini che siamo stati eletti per fare gli amministratori e non i politicanti. Può piacere o meno, può far pensare i nostri avversari politici, ma abbiamo un compito come partito di maggioranza, stimolare la discussione e la funzionalità della nostra città.

Da oggi in poi troverete nella nostra azione politica non solo supporto al governo di questa città, troverete anche critica.

Tanti di voi si chiederanno perché un partito di governo come il nostro si permette di fare le pulci alla propria amministrazione, semplicemente riteniamo la nostra azione politica di stimolo per tutta la macchina amministrativa.

Si cari cittadini, l'operazione buona amministrazione non poggia solo sulla politica della

città, ma bensì anche sulla struttura della stessa.

In questo articolo vogliamo ragionare sui lavori pubblici fatti da questa amministrazione, lavori importanti e di messa in sicurezza di parte dei quartieri di Rovereto. Lavori che hanno portato ad una trasformazione della stessa grazie a degli accorgimenti come i dossi che costringono gli automobilisti a rallentare in prossimità dei passaggi pedonali.

Progetti importanti che contraddistinguono questa amministrazione per la qualità della proposta, peccato che il risultato non è sempre come ci si auspicava.

Un esempio è il nuovo passaggio zebra in via Halbherr, ci chiediamo chi dovrebbe controllare questa realizzazione.

Un palo della luce sistemato esattamente al centro del passaggio pedonale, il progettista, la ditta o il tecnico addetto?

Altro caso, passaggio zebra di fronte alle scuole medie di Borgo Sacco, come potete notare dalla foto il palo, in questo caso non è proprio centrale al passaggio impedisce il passaggio a le centinaia di ragazzi che quotidianamente entrano, e soprattutto escono dalla scuola.



Alla luce (sembra una battuta la nostra) chiediamo alla giunta e agli uffici competenti di monitorare meglio la realizzazione dei progetti e delle realizzazioni dei lavori.

Da sempre il Partito Autonomista è a favore di una corretta esecuzione dei lavori dato che si tratta di denaro pubblico, da sempre pensiamo che i soldi di tutti siano da amministrare meglio delle risorse personali.

Si abbia maggior cura del denaro e chi deve controllare lo faccia con maggior solerzia.

*Il segretario politico
Marco Graziola*

CULTURA: COME BUTTARE 20 ANNI DI POLITICA ROVERETANA

La Provincia di Trento prospetta un netto taglio dei fondi alla cultura e un conseguente **ridimensionamento del MART: l'Amministrazione Comunale si limita a minimizzare.**

Se sarà un taglio importante così come è stato ventilato, si pone il MART di fronte a due possibili scenari: o la chiusura, o un drastico ridimensionamento. In entrambi i casi appare evidente che **si vanificano oltre vent'anni di pianificazione e di obiettivi cittadini**, incentrati sull'aver a Rovereto la regia della cultura provinciale nel campo delle arti. Vent'anni di risorse intellettuali e di progetti economici e sociali, di amministrazioni che hanno concepito, finanziato, progettato ed infine realizzato il MART, motore e perno della politica culturale lagarina, attorno a cui si sono delineati ben tre piani regolatori. Serviva infatti programmare traffico e reti di servizi, il turismo, l'apporto culturale, ed anche l'effetto legante sociale della città.

In pratica **la scommessa culturale fatta da Rovereto** sul '900, su Fortunato Depero e sul futurismo in genere di cui Rovereto si

è proposta come punto di eccellenza, **oggi è accantonata.** Compresa opera collaterale tra cui spicca il gioiellino della "casa del Mago" di via Portici con relativi costi di realizzazione e gestione.

Nessuna amministrazione prima aveva mai ventilato l'ipotesi di un ridimensionamento, e tanto meno di una chiusura. In questi vent'anni non c'è stato un solo ragionamento che non comprendesse il MART. Che si parlasse di industria, con la necessità di una interazione tra produzione e design (che significa esposizioni o investimenti in ricerca); che si parlasse di didattica o alta formazione, (anche se l'università non è riuscita a dialogare col MART); che si parlasse di turismo e di conseguenza commercio, con la richiesta da parte degli operatori di mostre che attirassero pubblico. Tutta la città da vent'anni in qua è tarata sul MART. E lo è anche per il futuro: Manifattura Domani e Meccatronica hanno nei loro programmi una relazione stretta col MART. E se la linea fin qui seguita di avere almeno una volta all'anno una mostra che attirasse pubblico, (quelle mostre chiamate "popolari"

con termine improprio solo perché attirano "popolo"), non si può pensare da un giorno all'altro di cambiare indirizzo.

Anche se la verità purtroppo ha una faccia poco spendibile. Un contenitore con costi di gestione improponibili e forse qualche spreco di troppo. Un consiglio di amministrazione totalmente avulso dalla realtà culturale ed economica lagarina, succube com'è dei voleri e degli interessi di qualche super-manager.

La città di Rovereto non può accettare un simile ridimensionamento, che altro non è che il riportare tutto in capo a Trento investendo sul nuovo MUSE, che assorbirà tutte le risorse destinate alla cultura. Un dato di fatto che l'Amministrazione Comunale roveretana non ha il coraggio di dichiarare, e pertanto si rifugia dietro affermazioni tra l'irresponsabile ed il ridicolo. Non è ne togliendo dalle cantine del MART (archivi) le



collezioni che si attira il grande pubblico, e neppure sperare nell'intervento dei privati, come dichiara l'ass. Filippi.

Non siamo nella congiuntura economica ideale per sperare in questo, e neppure si capisce il motivo per cui oggi un privato dovrebbe investire in esposizioni. In piena crisi economica è il pubblico che deve farsi carico della cultura, che è il vero investimento sul futuro. Peccato che col MART la politica sia sempre stata quella delle cicale e non si è mai saputo guardare avanti.

ANCORA SULLA MOBILITÀ: ARRIVA IL P.U.M.

Dopo averlo a lungo invocato, ecco che finalmente riemerge dagli scantinati il PUM (Piano Urbano della Mobilità), ovvero la riedizione dei piani "OIKOS" e "Gelmini" degli anni '90, tristemente ancora presenti nei ricordi dei roveretani. Arriva a cose fatte, ovvero quando i progetti delle piste ciclabili sono stati

già approvati dalla giunta comunale. Di nascosto e in sordina, ma approvati.

Il PUM inoltre di fatto pospone alcune opere assolutamente indispensabili come le **tangenziali ovest ed est. Rinviare a data da destinarsi**, che è come dire che non vengono cancellate, ma semplicemente dimenticate. Che poi è la stessa cosa, ma si salva la forma attraverso l'inganno.

Non è l'unica novità del PUM. Si prevede di estendere la ZTL (zona a traffico limitato) in due fasi fino ad arrivare alla stazione dei treni. Di fatto la statale 12 resterebbe l'unica strada di attraversamento carrabile della città, in quanto via Dante entrerebbe nella zona a traffico limitato.

Su via S. Maria invece niente ZTL, evidentemente si ritiene che la vivibilità del quartiere non lo meriti, come pure il suo pregio architettonico. In compenso si prevede di invertire il senso di marcia, col senso unico da nord verso sud. Esattamente ciò che fu introdotto come esperimento circa cinque anni fa, ed a furor di popolo con tanto di manifestazioni e striscioni

di protesta fu poi ripristinato come attualmente è.

Scompare infine la previsione del parcheggio interrato in Piazza San Carlo – Piazza della Pesa, fino a poco tempo fa punto fermo del programma dell'Amministrazione Comunale, tanto da bandire addirittura un concorso d'idee lanciato in pompa magna. Tutto dimenticato.

RISTRETTEZZE DI BILANCIO

Il bilancio comunale per il prossimo anno è destinato a subire tagli di spesa significativi, riflesso della crisi economica di nostri tempi.

L'aspetto fondamentale dal nostro punto di vista riguarda la ridefinizione delle priorità degli investimenti: crediamo che la città possa mettere in secondo piano la realizzazione di opere quali fontane, segnaletiche per piste ciclabili, bizzarri riassetti della viabilità urbana e altro e che si possa fare a meno di finanziare manifestazioni che non hanno ricaduta economica, come i cosiddetti grandi eventi sportivi (rally, biliardo, hockey in palestra, rugby femminile, tamburello indoor e altre amenità) o l'ultima disgraziata "Strade dell'Artigianato".



LA POLITICA AL CENTRO DELLE
AUTOSTRADE: TRAFFICO POCO CHIARO.

IL NO ALLA VALDASTICO

VALDASTICO, DISASTRO ANNUNCIATO!

Il progetto dell'Autostrada della **Valdastico** è tornato ad incombere sulla Vallagarina, quarant'anni dopo che si era incominciato a parlare della PiRuBi. Allora aveva almeno il "grande" respiro di un collegamento che congiungeva (originariamente attraverso la Valsugana) 3 centri di quello che sarebbe poi stato il Nord-est: Trento Vicenza e Rovigo, in tempi di motorizzazione trainante del nostro paese.

Oggi abbiamo a che fare con un pessimo surrogato: una bretella autostradale che si limita ad accorciare di una mezz'ora il tratto autostradale già esistente fra Vicenza e Trento - al costo "previsto" di 2 MILIARDI (almeno inizialmente) e della devastazione della Valdastico e del Massiccio della Vigolana - ma riportando poi i TIR sempre sulla stessa Autobrennero.

Non è un "raddoppio", è solo una scorciatoia che porta poi allo stesso collo di bottiglia delle gallerie di Trento, già addentro nella Val d'Adige, favorendo a quel punto l'attraversamento delle Alpi su gomma, contro tutte le programmazioni degli ultimi anni, che hanno sempre puntato a spostare il traffico-merci su rotaia (ultimo arrivato il Protocollo-trasporti della Convenzione delle Alpi, votato pochi giorni fa dal Parlamento).

La realizzazione della Valdastico vanificherebbe così tutti gli investimenti già fatti per creare intorno a Verona un filtro basato su nodi intermodali come il Quadrante Europa, dove le merci potrebbero passare dai TIR ai treni, e attraversare in questo modo la catena alpina, con grandi vantaggi ecologici ed economici.

La questione della Valdastico ci porta al cuore dei problemi

strategici del Trentino di domani: cosa dobbiamo diventare? Una servitù di passaggio per le merci? E la linea ferroviaria del Brennero la lasciamo così sottoutilizzata, o possiamo cominciare subito a modernizzarla e farla funzionare come vera alternativa possibile per il traffico pesante su gomma? E dell'Autobrennero che ne sarà dopo la messa a gara della concessione? Su queste questioni serve che il Trentino si dia una politica coerente, e gli strumenti amministrativi necessari. Ed urge che i cittadini comincino a discuterne, anche in previsione delle elezioni provinciali della primavera prossima, dove questi temi dovrebbero entrare con forza nell'agenda del Trentino.

Perché ne parliamo? Perché i tracciati potenziali proposti dai progettisti sono 6 ma pare che siano solo tre le soluzioni davvero praticabili: il tracciato che sbocca all'interporto di Trento (T1), il tracciato che sbocca a Marco di Rovereto (T5) ed infine quello su Besenello (T4). Forse dobbiamo appropriarci del nostro territorio della Vallagarina e dire la nostra se non vogliamo ridurci ad un budello per il trasporto delle merci! Fondamentale ribadire che non vogliamo essere merce di scambio tra i partiti politici sia di Destra sia di Sinistra.

Il gruppo di Rovereto dell'Area di Centro e dell'Italia dei Valori si è mossa in dd. 26 ottobre 2012 presso l'auditorium civico del Brione, con un incontro informativo su questi temi, nel quale furono graditi ospiti il sindaco di Besenello Cristian Comperini e la vicesindaca Roberta Rosi.

Capogruppo Civica Area di Centro
Ing. Michele Trentini

trentinimichele@comune.rovereto.tn.it

Natale al Museo 2012

Domenica 16 dicembre 2012

ROBO-JINGLE BELL

I movimentati motivetti musicali per animare i robot.

Orario: ore 15.30- 16.30

Su prenotazione.

Per bambini e ragazzi dai 5 ai 9 anni.

Con Luca Brunoro e i robottini per bambini...

Domenica 23 dicembre 2012

LE TRACCE DELL'INVERNO

Laboratorio alla scoperta delle impronte degli animali, con la realizzazione di un biglietto di auguri di Natale.

Orario: due turni alle ore 15.30 e alle ore 16.30

Su prenotazione. Ideato dalla Sezione di Scienze Naturali del Museo

per informazioni

Museo Civico di Rovereto
Borgo Santa Caterina 41
38068 Rovereto TN
tel 0464452800

www.museocivico.rovereto.tn.it



PER FARE QUESTA RIVISTA ABBIAMO USATO SOLO CARTA, NATURALMENTE. MA SOLO DA FORESTE CERTIFICATE*.

Questo numero è stampato su carta certificata fsc proveniente da foreste correttamente gestite e da altre origini controllate.

Grazie al contributo di



NOVITÀ!

L'imballaggio di questa rivista è realizzato in Mater-Bi completamente biodegradabile e compostabile. Si può conferire nella raccolta dell'umido.